TRIESTE, Giovedì 29 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6882
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati, ringraziamenti L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

FRONTE CIRENAICO

Il contatto con il nemico che ripiega mantenuto dalle Divisioni italo-tedesche

Le perdite dell'avversario salgono a 127 cannoni, 283 carri armati e autoblinde, 28 aerei, 563 autocarri

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 gennaio 1942-XX: Bollettino 605:

Sul fronte cirenaico le Divisioni motocorazzate italo-tedesche hanno mantenuto il contatto, nella giornata di ieri, con le forze nemiche in ripiegamento, bombardate e mitragliate dall'aviazione dell'Asse. Le perdite di materiali subite dall'avversario nella battaglia finora accertate sono salite a 127 cannoni, 283 carri armati e autoblinde, 28 aeroplani oltre a quelli distrutti dall'Arma aerea, 563 autocarri.

Velivoli germanici hanno attaccato un convoglio inglese a sud-est di Malta, centrando un piroscafo di 8000 tonnellate ed un cacciatorpediniere; il porto della Valletta e aerodromi dell'isola sono pure stati colpiti, a più riprese, con bombe di medio e grosso calibro.

Il Comunicato tedesco

Baraccamenti e autoparchi bombardati nella Cirenaica del nord

Berlino, 28

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale attività di pattuglie da ambo le parti. Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato baraccamenti e autoparchi britannici nella Cirenaica settentrionale. Formazioni aeree da combattimento hanno attaccato di giorno e di notte impianti portuali dell'isola di Malta. Le bombe di grosso e di massimo calibro hanno centrato e causato danni soprattutto nell'arsenale governativo.

"Anche la guerra in Libia nostro solo punto luminoso sta prendendo un corso sfavorevole,,

Roma, 28

L'editoriale del *Daily Mail* dice: «Fin da quando il Giappone ci ha attaccato abbiamo sopportato una serie di disastri che, con le loro rivelazioni di poltroneria e di incompetenza, hanno amareggiato e sconcertato il pubblico. I nostri rovesci continuano. Singapore è più in pericolo che mai ed una nuova minaccia si profila in Birmania. Lo sbarco dei Giapponesi nella Nuova Guinea prepara l'invasione dell'Australia.

Anche la guerra in Libia, nostro solo punto luminoso, sta prendendo un corso sfavorevole. Le grandi speranze che hanno accompagnato gli inizi della nostra offensiva non si sono realizzate. La produzione è buona ma non rende con piena efficienza ed il potenziale umano è completamente disorganizzato. Il fronte interno richiede nuove forze direttive».

Il dibattito ai Comuni

Un deputato conservatore reclama le dimissioni del ministro della Difesa

Roma, 28

Subito dopo il discorso di Churchill è incominciata alla Camera dei Comuni la discussione sulla politica generale del Governo e sulla situazione di guerra. Hanno parlato quattro oratori, i quali tutti hanno insistito sulla inquietudine che regna nel Paese circa la condotta e la situazione della guerra sui vari fronti. Alla mozione di fiducia del Governo sono stati presentati due emendamenti che esprimono nel loro testo l'ansietà del popolo britannico e il suo desiderio che la guerra venga condotta in un modo da raggiungere una posizione vittoriosa al più presto possibile, poichè, è detto negli emendamenti, «gli avvenimenti incalzano e vi devono essere chiamati a far fronte degli uomini capaci ed attivi».

La radio britannica riferisce che, dopo il discorso di Churchill, il deputato conservatore Herbert William ha presentato una interpellanza assai incisiva. Egli ha detto fra l'altro: «Il fatto che il Primo ministro abbia sollevato la questione di fiducia è una prova indubbia che egli sa di aver perduto la fiducia generale. Il Governo ha commesso troppi errori perchè la opinione pubblica possa dichiararsi soddisfatta. Il Primo ministro confonde la causa nazionale con la propria causa. Egli contrappone la lealtà dei suoi colleghi alla lealtà della Camera». L'interpellante ha reclamato poi le dimissioni del ministro della Difesa e ha soggiunto: «Il Primo ministro ha dichiarato di essere soddisfatto dei suoi collaboratori e che soltanto lui è da biasimare ma egli è il solo in tutto il Paese ad essere soddisfatto».

Il *Manchester Guardian* scrive: «Churchill ci ha detto alcune verità intime che è altrettanto bene per noi sentire che riconoscere. Non abbiamo vinto la battaglia libica, e nel Pacifico sono da attendersi cose anche più gravi. Abbiamo molto da imparare e dovremo impararlo e presto».

Churchill è giù di forma

Stoccolma, 28

Il corrispondente londinese dello *Svenska Dagbladet* dice che il discorso di Churchill ai Comuni ha prodotto una certa delusione in taluni ambienti della Camera che si aspettavano qualche cosa di più di una semplice constatazione di fatti. Gli applausi che Cuhrchill ha ricevuto all'inizio ed alla fine del discorso sono stati assai contenuti e convenzionali ed ogni qualvolta Churchill ha tentato, con un'uscita più o meno spiritosa di provocare le risa, non vi è riuscito. Tutti sono concordi nell'affermare che Churchill non era in forma questa volta ed i suoi amici tentano di attribuire la cosa al raffreddore che gli ha impedito di parlare alla radio.

L'annuale della Milizia

Il Duce consegnerà 39 medaglie d'oro

Roma, 28

Il XIX annuale di fondazione della Milizia sarà celebrato, il 1.o febbraio, con rito militare, ad onorare i legionari caduti in combattimento.

A Roma la manifestazione assumerà carattere di particolare solennità. Il Duce consegnerà 39 medaglie d'oro al valor militare, di cui 35 «alla memoria» e 4 a viventi, nonchè le croci di guerra al V. M. conferite ai labari delle Milizie portuaria e della strada. Tutte le Camicie nere armate, comprese quelle dislocate nelle zone di operazioni, celebreranno, con lo stesso rito e con lo stesso spirito, l'annuale della Milizia. In tutte le sedi di comando di zona e di Legione verranno distribuite, in forma solenne, le medaglie d'argento, di bronzo e le croci di guerra al valor militare decretate «alla memoria» ed a viventi.

Il capo della Delegazione del P. N. F. ricevuto dal Poglavnik

Zagabria, 28

Il nuovo capo della Delegazione del Partito nazionale fascista presso il movimento ustascia, cons. naz. Carlo Balestra di Mottola, accompagnato dal ministro d'Italia Casertano, si è recato in visita ufficiale, dal Poglavnik al quale ha rivolto un indirizzo di saluto.

Il Poglavnik ha così risposto: *«Camerata, sono lieto di potervi salutare quale rappresentante del Partito nazionale fascista inviato per ordine e volontà del Duce. Vi assicuro che il movimento ustascia, che ha la sua origine nel movimento fascista e degli ideali proclamati dal Duce, si trova con tutto il suo cuore a fianco a fianco delle Camicie nere e continuerà a dare il suo contributo per il raggiungimento delle mète comuni alle cui Rivoluzioni per il benessere del popolo croato e di quello italiano. Vi do' il mio cordiale benvenuto in Croazia e vi assicuro che nell'adempimento della vostra missione troverete sempre appoggio e collaborazione sia da parte mia che dei miei collaboratori».*

Vittoriosi attacchi sul fronte orientale

58 fortini distrutti nel settore di Pietroburgo

Contingenti nemici sbarcati in Crimea completamente annientati dopo vari giorni di combattimento

Berlino, 28

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Contingenti nemici sbarcati sulla costa meridionale della Crimea sono stati respinti dopo vari giorni di combattimento e completamente distrutti.

In vari punti del fronte orientale, le truppe tedesche hanno compiuto vittoriosi attacchi locali. Sono stati catturati o distrutti carri armati, cannoni ed altro materiale bellico. Nel settore di Pietroburgo, reparti delle Milizie nazionalsocialiste hanno distrutto, durante una puntata offensiva, 58 fortini e posti fortificati nemici. L'aviazione ha sferrato efficaci attacchi contro truppe nemiche in movimento, colonne di rifornimenti, treni e basi aeree dei sovietici.

Nel corso della reazione contraerea ad un attacco di bombardieri inglesi sul territorio del Reich, una formazione da caccia notturna, comandata dal capitano Lent e dal tenente Principe di Lippe-Weissenfeld ha conseguito nella notte del 27 gennaio la sua centesima vittoria aerea».

Il giorno 26 un attacco di truppe tedesche nel settore nord del fronte orientale è stato coronato da pieno successo. Validamente appoggiate dall'artiglieria, esse hanno travolto la resistenza nemica, riuscendo a ristabilire il collegamento con una posizione avanzata germanica, che era stata tagliata fuori in seguito ad attacco nemico.

La linea di svernamento sarà la linea di partenza per l'offensiva di primavera

Berlino, 28

(t. z.) Da fonte competente militare — scrive il *D. a. D.* — è stato dichiarato ripetutamente che la linea di svernamento sarà anche la linea di partenza per la grande offensiva tedesca della prossima primavera. Tale linea di difesa è stata voluta, decisa e organizzata dall'Alto Comando germanico allo scopo di offrire all'Esercito la possibilità di svernare in condizioni favorevoli e nel medesimo tempo assicurarsi le premesse di una efficace ripresa delle grandi operazioni offensive. Al qual proposito va sottolineato quanto ha dichiarato recentemente il generale sovietico Govorof alla *United Press*. Egli ha ammesso che nella prossima primavera la guerra entrerà senza dubbio per l'Unione sovietica in una fase critica, dato che l'Esercito tedesco è ancora molto forte.

Commentando i successi conseguiti dai sommergibili germanici nelle acque nordamericani e canadesi, lo *Zwölf Uhr Blatt* dichiara che la battaglia dell'Atlantico si mette assai male per Churchill e per Roosevelt. Gli Americani hanno visto apparire per la prima volta davanti alle porte di casa loro i sommergibili tedeschi, i quali nel giro di pochi giorni hanno colato a picco ben 30 navi per una stazza di 228.000 tonnellate. La stampa nordamericana, prosegue il giornale, tenta ora, per ordine di Roosevelt, di sminuire se non di neutralizzare la portata di questo avvenimento bellico che ha suscitato in tutta l'opinione pubblica americana serie apprensioni e drammatici interrogativi. Lo stesso Roosevelt ha tentato di ridurre ad una bagatella l'impresa tedesca, accennando vagamente a presunti mezzi segreti scoperti in America contro i sommergibili germanici destinati d'ora in poi ad aver ragione di ogni attacco dell'avversario. «Sta di fatto però — conclude il giornale — che a distanza di 9000 km. dalle coste tedesche l'Arma subacquea del Reich ha saputo operare alle soglie di New York con risultati ai quali ogni commento risulta superfluo».

L'abilità dei piloti finnici compensa la sproporzione delle forze

Stoccolma, 28

Il compito dell'aviazione finnica nell'attuale campagna assume proporzioni sempre maggiori di mano in mano che squadriglie e piloti sono aumentati di numero. La sproporzione fra le forze aeree finniche e quelle sovietiche sul fronte sovietico è ancora sempre grande, ma la differenza è colmata dal la maggiore abilità dei piloti finlandesi e dagli aeroplani. In tutti gli scontri che si sono svolti fra velivoli finlandesi e russi, questi ultimi sono sempre usciti con le ali rotte anche quando erano tre, quattro e anche sei volte superiori di numero.

Un pilota finlandese venuto in licenza ha raccontato alcuni combattimenti a cui egli aveva preso parte con la sua squadriglia sul fronte di Poventsa. Durante i forsennati tentativi sovietici per sfondare le linee finlandesi di Poventsa e Karumaeki, i Russi impiegarono grandi masse di aviazione. Ne è risultato che il numero delle vittorie conquistate dalle squadriglie da caccia dislocate in quelle zone del fronte salì rapidamente di numero. Una sola squadriglia abbattè in poco più di 24 ore ben 11 apparecchi sovietici senza subire alcuna perdita. Quattro apparecchi da caccia finlandesi in ricognizione offensiva sul fronte di Poventsa avvistarono a 200 metri di altezza 16 bombardieri sovietici scortati da sei cacciatori. I Finnici partirono immediatamente all'attacco prima di fronte e poi a tergo senza che le pallottole potessero avere ragione della corazzatura degli apparecchi sovietici del tipo «Mig». Gli agili cacciatori decisero di attaccare di fianco e riuscirono a rompere la formazione avversaria. Sceltisi ognuno il suo bersaglio, sventagliando raffiche da ogni lato, riuscirono in pochi minuti ad abbatterne quattro. Un pilota finlandese riuscì ancora a colpire altri due apparecchi sovietici che furono visti allontanarsi verso oriente. I Sovietici allora desistettero dal tentativo e presero la via del ritorno inseguiti sempre dalla caccia finlandese. Ma giunti nelle vicinanze del campo sovietico, i caccia finnici abbandonarono la preda per non essere presi di mira dall'artiglieria contraerea. Da notare che il giorno dopo questa battaglia, sei caccia finlandesi avvistarono due gruppi di apparecchi sovietici di cui quattro abbatterono in poco più di dieci minuti.

Gli Americani in Irlanda

Vibrata protesta di De Valera

Stoccolma, 28

Il Presidente del Consiglio irlandese De Valera ha protestato contro l'arrivo di truppe nordamericane nell'Irlanda settentrionale.

De Valera ha dichiarato che il Governo dell'Eire non era stato consultato in precedenza dal Governo britannico, nè da quello americano. «Vent'anni fa ad opera del Governo inglese, ha proseguito, la Nazione irlandese è stata divisa contro l'esplicito desiderio del proprio popolo. Quando gli Stati Uniti sono intervenuti nell'ultima guerra mondiale, Wilson sostenne che l'America combatteva per la democrazia e per il diritto di autodecisione dei popoli. Il popolo irlandese la prese in parola, e nel 1918 si dichiarò in favore dell'indipendenza»: non di meno, la vecchia Nazione irlandese è rimasta divisa, il che costituisce una delle ingiustizie più crudeli che potesse essere fatta ai danni di un popolo».

Il corrispondente svedese del *Dagens Nyheter* comunica che la stampa britannica dedica più interesse alle truppe americane giunte recentemente sull'isola di quello che non faccia la stessa popolazione civile. I soldati americani, in mezzo ai quali non mancano neppure alcuni autentici indiani Sioux, si sono mostrati alquanto delusi di non trovare le stesse accoglienze trionfali che vennero tributate ai loro padri nel 1917 ed hanno rivolto molte critiche circa i sistemi antquati e poco razionali in fatto di caserme inglesi, facendo paragoni con la loro Patria, che non tornano certo ad onore della Granbretagna.

La spavalderia illusionistica di Churchill

Dal famoso messaggio di novembre alle dichiarazioni ai Comuni

Roma, 28

Mentre le Armate dell'Asse, infliggendo duri colpi alle forze inglesi in Africa Settentrionale, dimostrano di possedere intatte tutte le loro capacità combattive, non sarà inutile, con uno sguardo retrospettivo, ricordare ancora una volta la spavalderia illusionistica con la quale Churchill ed i commentatori di Radio Londra hanno preannunciato, e quindi accompagnato, la famosa offensiva che doveva dare all'Inghilterra, in brevissimo tempo, il controllo dell'intera Africa settentrionale

La formidabile preparazione

Churchill annunciava con un suo messaggio lanciato alle truppe il 20 novembre 1941 l'inizio della grande offensiva. Il messaggio diceva fra l'altro: *«Tale battaglia influenzerà tutto il corso della guerra. Suona adesso l'ora di assestare il colpo più duro che sia mai stato finora assestato per la vittoria finale, per la Patria e la libertà. L'Esercito del deserto può aggiungere agli annali della storia una pagina uguale a quella di Bienheim e di Waterloo. Gli occhi di tutte le Nazioni sono su di voi, tutti i nostri cuori vi accompagnano».*

Parallelamente Churchill illustrava ai Comuni la formidabile preparazione che aveva preceduto l'inizio dell'offensiva con queste parole:

«L'offensiva in Cirenaica è stata elaborata lungamente e preparata con cura e noi abbiamo atteso circa cinque mesi perchè il nostro Esercito potesse essere bene equipaggiato con tutte quelle armi che hanno fatto la loro prova in questa guerra»; ed assicurava che le sorti della battaglia potevano essere decise nello spazio di due ore: *«Lo scontro, quando si produce, rassomiglia a quello di navi in linea e una battaglia la cui sorte si decide nello spazio di due ore. Se in simile periodo le forze corazzate nemiche sono distrutte o seriamente provate, anche la potenza aerea è dominata. Lo scopo perseguito dall'offensiva britannica imperiale non è tanto l'occupazione di questa o quella località, quanto la distruzione delle Forze Armate e soprattutto delle forze corazzate nemiche».*

Un'impudente affermazione

A provare tutta l'importanza che gli Inglesi annettono al disperato tentativo di espellere l'Asse dall'Africa stanno le seguenti parole: *«Tutti gli uomini dei reparti britannici ed imperiali che vi partecipano sono animati dal desiderio, lungo represso, di impegnare il nemico, ed essi combatteranno con la massima risolutezza, la più grande devozione ed anche perchè si rendono conto del peso che una vittoria britannica in Libia avrà sul resto della guerra».*

Il Primo ministro britannico così rivelava l'obiettivo principale dell'offensiva: *«L'azione offensiva delle truppe imperiali testè iniziatasi non mira all'occupazione di questa o quella località ma semplicemente alla distruzione delle Forze armate avversarie».*

Lo stratega Churchill dava già partita vinta ai suoi Eserciti il 12 dicembre e affrettatamente diceva: *«Il 18 novembre il generale Auchinleck si assunse il compito di distruggere tutte le forze italiane e tedesche che si trovavano in Cirenaica e oggi 11 dicembre sembra molto probabile che egli raggiunga il suo intento».*

Sono passati due mesi e non due ore. Giungono sulla seconda fase della battaglia, definita dal Primo ministro britannico *«strana ed oscura»*, le prime notizie che come al solito stampa e propaganda inglese definiscono *«confuse»*. Confusione cui Churchill ieri ai Comuni ha creduto opportuno mettere termine con le seguenti testuali parole: *«Sul fianco occidentale noi ci siamo preparati a portare a buon fine la battaglia nel deserto libico. Abbiamo concentrato tutti i mezzi che potevamo afferrare e ci siamo imposti un lungo ritardo molto duro a sopportare per noi; affinchè tutti i preparativi fossero perfezionati. Noi speravamo di prendere la Cirenaica compresi gli aeroporti di importanza vitale nei pressi di Bengasi; ma l'obiettivo principale del generale Auchinleck era quello di distruggere l'Esercito nemico. Questo era il nostro stato d'animo tre o quattro mesi fa e questa era la decisione strategica di vasta portata che avevamo preso.*

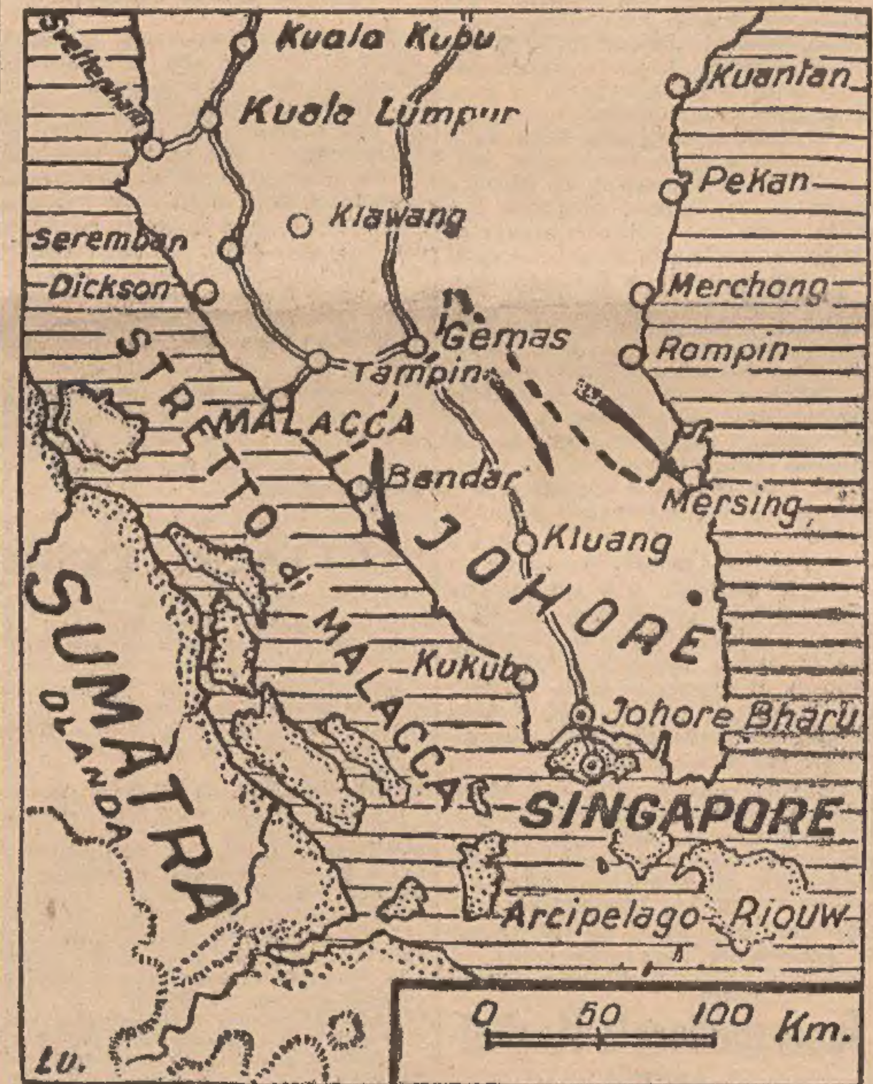
«Ora noi vediamo come gli avvenimenti abbiano deriso e falsificato gli sforzi e gli intenti umani e si siano svolti indipendentemente da questi. Questa è stata una battaglia che ha preso un andamento molto diverso da quello previsto. Non posso dirvi in questo momento quale sia la situazione sul fronte occidentale in Cirenaica».

Churchill ha avuto anche l'impudenza di aggiungere: *«Mi sono imposto come legge, e me ne sono sempre rallegrato, di non avanzare mai profezie sull'esito delle battaglie».*

Una Società "Amici della Russia,, sarà fondata nel Cile

Rio de Janeiro, 28

Negli ambienti russo-bolscevichi si assicura che in questi giorni sarà fondata nel Cile una succursale della famosa Società «Amici della Russia» che sarà incaricata, come già a suo tempo, in Finlandia, di costituire le avanguardie per un movimento di bolscevizzazione interna del Paese.



BOLLETTINO 604

L'attacco alla flotta inglese nel racconto degli aerosiluratori

(Da un inviato della *Stefani*)

Da una base aerea, 28

Nostri apparecchi aerosiluranti, come ha comunicato il Bollettino 604, hanno inflitto nuove, sensibili perdite alla flotta inglese nel Mediterraneo. Dagli equipaggi dei velivoli abbiamo potuto apprendere i particolari dell'arditissima impresa che qui brevemente riassumiamo: nel pomeriggio del 26 nostri aerei da ricognizione hanno avvistato una formazione navale nemica a nord-est di Bengasi e ne hanno immediatamente dato comunicazione ai superiori comandi. Subito dopo si è levata in volo una nostra prima pattuglia di tre aerosiluranti pilotati dal capitano Giulio Marini, dal sottotenente Alfredo Pulzetti e dal sottotenente Aligi Strani.

I nostri velivoli si sono portati rapidamente sulla zona segnalata ed hanno individuato la formazione avversaria composta di varie unità fra cui alcuni incrociatori e vari cacciatorpediniere. Appena hanno scorto gli apparecchi italiani che si avvicinavano, le navi hanno aperto un fuoco contraereo di eccezionale violenza, ma i nostri aviatori sfidando le raffiche di mitraglia che sibilavano da ogni parte, hanno intrepidamente continuato l'azione.

Discesi a bassa quota e giunti ad una distanza di circa 800 metri, hanno sganciato i siluri. Tutti e tre gli apparecchi hanno attaccato e sicuramente colpito il penultimo incrociatore della formazione che ha incominciato a sbandare e ad emettere fumo.

Circa 20 minuti dopo è sopraggiunta un'altra pattuglia di aerosiluranti pilotati dal capitano Oscar Pegna, dal sottotenente Giuseppe Balzarotto e dal sottotenente Giovanni Testa. Essi hanno potuto notare che l'incrociatore colpito dalla pattuglia precedente era fermo, protetto da due cacciatorpediniere, e continuava ad emettere fitte ed alte colonne di fumo. Il sottotenente Balzarotto, con manovra audacissima, si è incuneato fra i due caccia ed ha sganciato un altro siluro contro lo stesso incrociatore, che è stato visibilmente scosso e dev'essere presumibilmente affondato sotto la nuova percossa. Il sottotenente Testa si è invece diretto contro un altro incrociatore e ha sganciato il siluro contro la sua fiancata. La nave inglese colpita ha incominciato subito a sbandare. Non è stato possibile accertare gli ulteriori effetti dell'azione, sia a causa dell'oscurità incipiente, sia per il fatto che la formazione nemica si è ristretta e barricata dietro densissime cortine di fumo di sbarramento.

Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi. Qualcuno di essi e specialmente quello del sottotenente Balzarotto era crivellato in varie parti dalla mitraglia nemica. E' da rilevare che la squadriglia comandata dal capitano Marini ha colpito finora 10 incrociatori inglesi dei quali qualcuno è andato a raggiungere il fondo degli abissi.

Pubblicazioni sospese in Turchia per scarsità di carta

Budapest, 28

Data la scarsità di carta il Governo ha vietato alcune pubblicazioni ebdomadarie.

IL CONFLITTO IN ASIA

Le colonne giapponesi continuano a progredire in direzione di Singapore

I Britannici in ritirata da Kluang lungo la ferrovia
L'offensiva aerea contro le basi delle Indie olandesi

Tokio, 28

Il Quartier generale imperiale informa che le unità giapponesi hanno completato l'occupazione di Balikpalan, nel Borneo olandese. Attualmente le operazioni di rastrellamento continuano e le unità superstiti nemiche stanno arrendendosi l'una dopo l'altra. Le forze navali e terrestri giapponesi erano sbarcate a Balikpalan il 24 gennaio e l'occupazione della località fornisce ai Giapponesi una posizione di alto valore strategico, che domina, con lo Stretto di Makassar, il Mar di Giava ed il mare della Sonda. Balikpalan è il centro di ricchi giacimenti petroliferi e possiede notevoli impianti di raffinazione. Insieme a Tarahan, che fu occupata al principio di questo mese Balikpalan è uno dei più importanti porti del Borneo olandese.

I 13 piroscafi per una stazza di 88.000 tonnellate affondati fino al 22 gennaio dai sottomarini nipponici nelle acque di Giava e Sumatra comprendono: un piroscafo mercantile armato di circa 15.000 tonnellate, tre navi trasporto di circa 8000 tonnellate ciascuna, due con merci e una con materiale bellico, due navi di circa 5000 tonnellate ciascuna; una con merci e una con materiale bellico; due navi di circa 4000 tonnellate ciascuna di cui una trasportava merci e cinque piroscafi per 32.000 tonnellate complessive circa.

Si apprende che colonne nipponiche che marciano verso Singapore lungo la costa occidentale della Penisola della Malacca, hanno raggiunto la periferia di Benut sita a 50 km. a nord-ovest di Johore Bahru, capitale dello Stato omonimo. I Giapponesi hanno impegnato i difensori della città e vivacissimi scontri sono tuttora in corso. Anche le forze nipponiche che stanno inseguendo i Britannici in piena ritirata da Kluang lungo la ferrovia in direzione di Johore Bahru hanno raggiunto oggi un punto situato a cinque stazioni da Johore Bahru. Le rimanenti cinque tappe per raggiungere la capitale sono Sedana, Kulai, Saleng, Senai e Kempas.

Le operazioni nipponiche sono ormai grandemente facilitate dal fatto che in tutta la Penisola nessuna base aerea è rimasta in possesso dei Britannici, mentre i quattro aeroporti di Singapore sono stati resi praticamente inservibili in seguito agli intensi ed efficacissimi bombardamenti aerei da parte delle forze aeree nipponiche. Anche gli sporadici ed isolati attacchi aerei da parte di qualche unità britannica contro le colonne giapponesi che avanzano verso Singapore sono virtualmente cessati e non danno più alcun fastidio.

Il portavoce dell'Ufficio informazioni, parlando degli sforzi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti per aiutare le Indie olandesi, ha dichiarato che si tratta di grandiosi piani, ma esistenti sulla carta. Mentre il Governo inglese è ora molto occupato nel dare spiegazioni della serie di dure sconfitte subite dalle forze britanniche in Malesia e Birmania, gli Stati Uniti da parte loro, non sono in condizioni di porgere il benchè minimo aiuto.

Violenti combattimenti a 80 km. da Singapore

27 bombardieri sulla piazzaforte

Sciangai, 28

Si apprende da Singapore che 27 bombardieri nipponici hanno attaccato oggi la piazzaforte e la città di Singapore.

Secondo le ultime informazioni dalla Malesia nuovi rinforzi nipponici sarebbero arrivati sulla linea del fuoco. I circoli ufficiali inglesi ammettono che il nemico è riuscito ad occupare o ad accerchiare i tre punti principali della linea di difesa britannica che traversano orizzontalmente la penisola. Violenti combattimenti sono in corso in una regione che non è situata ad oltre 80 chilometri da Singapore. A sud di Batupahat, di Kluang e di Mersing violenti combattimenti si sono sviluppati in questi ultimi giorni. Queste tre città sono situate al centro e ai limiti della strada principale che traversa la penisola su una lunghezza di 130 chilometri. E' evidente che l'Alto Comando britannico aveva l'intenzione di stabilire le sue principali posizioni di difesa lungo questa strada. Tale piano non è riuscito.

La resistenza australiana nella jungla di Rabaul

Bangkok, 28

Si apprende da Melbourne che Forde, ministro della Difesa, ha dichiarato oggi che non aveva ricevuto alcuna informazione per quanto concerne la situazione nella regione di Rabaul. Si crede che gli Australiani resistano sempre nella jungla quasi impenetrabile e ove le comunicazioni sono estremamente difficili data la mancanza di strade.

Il deputato di Melbourne Calwell ha inviato a Forde un telegramma domandando il richiamo di tutte le forze imperiali australiane e delle unità di aviazione di Europa e d'Africa data la grave situazione che si è creata nel Pacifico. Forde ha annunciato che oltre a completare la mobilitazione generale, tutte le milizie alle quali era stato accordato un congedo prolungato per partecipare ai lavori agricoli saranno richiamate.

Una torpediniera olandese affondata dagli aerei

Saigon, 28

Radio Batavia ha annunciato di non aver più ricevuto notizie dalla zona di Kendari da quando i Giapponesi sono colà sbarcati il 24 corrente. La stessa radio ha ammesso che formazioni aeree nipponiche hanno bombardato Makassar nelle Celebes, Pontianak sulla costa occidentale del Borneo olandese e Sabang al largo di Sumatra. Il più violento bombardamento ha avuto luogo a Emmap-Aven sulla costa occidentale di Sumatra ove una squadriglia di bombardieri nemici ha effettuato degli attacchi successivi. Due navi commerciali ancorate nel porto sono state incendiate. Una terza fu gravemente danneggiata. A Batavia non si è ricevuta nessuna notizia da Balikpalan e tutto lascia credere che le forze giapponesi hanno ormai occupato completamente questa città. Il Comunicato di Batavia dice: «Si suppone che certi punti delle coste orientali delle Celebes siano stati occupati dalle truppe giapponesi Apparecchi nemici hanno affondato la torpediniera «Weiga» mentre l'equipaggio è riuscito a salvarsi. Attacchi aerei nemici furono effettuati su diverse parti delle provincie esterne. Makassar, Pontianak e altre località sulla costa ovest delle Celebes nonchè Amboine furono anche violentemente bombardate».

NELLE FILIPPINE

Un'offensiva è stata scatenata contro le truppe di Mac Arthur

Sciangai, 28

Radio Sidney ha diffuso la notizia che le forze giapponesi hanno sferrato una violentissima offensiva contro le forze nordamericane asserragliate nell'estrema parte della penisola di Bataan a nord-ovest di Manila. La stessa radio ha dichiarato che le forze nordamericane sono state costrette a cedere terreno.

Secondo notizie acericane, nelle Filippine i Giapponesi hanno effettuato un altro sbarco, ma di proporzioni più modeste, nella base di Subic.

Gli Inglesi sgombrano da Mergui

Bangkok, 28

Il Bollettino militare di Rangoon ammette che la cittadina costiera di Mergui, nella Birmania, situata a circa 180 km. a sud dell'aerodromo di Moulmein, è stata sgomberata dagli Inglesi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La limitazione del consumo di energia elettrica

Le norme per le aziende industriali

L'Unione fascista degli industriali porta a conoscenza dei propri associati quanto segue:

Ferme restando le disposizioni del decreto ministeriale 8 novembre 1941-XX sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica ed in sostituzione delle norme contenute nel decreto ministeriale 31 dicembre 1941-XX concernente la disciplina degli orari di lavoro e della conseguente attività lavorativa nelle aziende utenti con impegno di potenza non inferiore a 50 kw., a partire da oggi 29 gennaio, troveranno applicazione le disposizioni stabilite dal decreto ministeriale 21 gennaio 1942-XX, che qui di seguito riassumiamo:

Lunedì sospensione dell'attività

Tutti gli utenti di energia elettrica per usi industriali, *qualunque sia la potenza impegnata nei rispettivi contratti di fornitura,* devono ridurre, in ciascun periodo mensile, il consumo di energia elettrica del 20 per cento rispetto al consumo del corrispondente periodo mensile dell'anno 1941 o del mese di ottobre 1941-XX per le utenze iniziate dopo il 1.o gennaio 1941-XIX.

A tale scopo i detti utenti devono, oltre il giorno di riposo settimanale ordinario, ridurre di una giornata la settimana lavorativa in rapporto a quella normalmente attuata da ciascuno di essi nel mese di dicembre 1941-XX.

La giornata fissata nella provincia di Trieste per la sospensione dell'attività, è il lunedì a partire dal 2 febbraio 1942-XX. Qualora con tale sospensione non si raggiunga la riduzione del 20 per cento, gli utenti dovranno ridurre la durata o l'intensità del lavoro nelle altre giornate in modo da raggiungere la detta percentuale.

Gli utenti potranno invece ricuperare l'eccedenza prolungando l'orario fino ad un massimo di 10 ore giornaliere nel caso che la sospensione comporti una riduzione superiore al 20 per cento.

Tuttavia nessun utente è tenuto, per effetto delle disposizioni del decreto 21 gennaio 1942-XX a ridurre il proprio orario di lavoro settimanale al disotto di 28 ore.

Le imprese fornitrici di energia elettrica sono autorizzate a sospendere la fornitura agli utenti che superano i consumi ridotti secondo le norme di cui sopra, con un preavviso agli utenti stessi di 24 ore e per gli stabilimenti ausiliari con un preavviso di 48 ore.

Il decreto prevede deroghe alle norme sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli per situazioni particolari.

Aziende escluse dal provvedimento

Dall'applicazione del decreto sono escluse le aziende che impieghino per usi industriali esclusivamente energia di propria produzione, quando i loro impianti non siano collegati con reti di distribuzione, mentre le aziende che impiegano per usi industriali energia di propria produzione ed i cui impianti siano collegati con reti di distribuzione sono tenute ad applicare la sospensione nella misura sopraddetta ed a mettere a disposizione delle imprese elettriche con le quali sono collegate, l'energia resa disponibile.

Il decreto stabilisce che la sospensione del lavoro per una giornata settimanale, nonchè la riduzione del consumo nella misura del 20 per cento, non si applica agli stabilimenti militari, alle aziende a carattere artigianale, alle aziende elettriche, ai servizi di trasporti ferroviari, tranviari e filoviari, alle funivie, ai servizi telefonici, telegrafici e di radiocomunicazione, radiotrasmissione, radioaudizione, alle officine del gas, agli acquedotti, agli impianti di raccolta delle immondizie, alle fabbriche di ghiaccio, ai frigoriferi, agli essiccatoi, ai molini e frantoi, ai panifici, alle centrali del latte, agli impianti di sollevamento d'acqua per le bonifiche, agli impianti d'irrigazione, alla stampa dei giornali quotidiani, ai cantieri per la costruzione di impianti idroelettrici, alle miniere, alla lavorazione di prodotti alimentari deperibili ed a quelle lavorazioni continue che a giudizio degli Ispettorati corporativi competenti per territorio, non consentono sospensioni o riduzioni senza grave danno agli impianti od ai materiali di lavorazione.

Su domanda degli interessati, l'Ispettorato corporativo potrà concedere eventuali deroghe per determinate lavorazioni od operazioni che non comportino consumo di energia elettrica quando siano compiute in reparti separati o facilmente individuabili nel complesso aziendale.

Per gli stabilimenti ausiliari, il Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, può autorizzare altri provvedimenti atti ad assicurare comunque la riduzione del 20 per cento nel consumo di energia in luogo della sospensione del lavoro di una giornata per settimana. Così pure lo stesso Sottosegretariato ha facoltà di assegnare a determinati stabilimenti quantità supplementari di energia.

Trattamento dei lavoratori

Ai contravventori delle disposizioni di cui sopra, oltre alla prevista sospensione della fornitura di energia, *si applicano le sanzioni di cui alla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 641.*

Si raccomanda a tutte le aziende di applicare con la massima scrupolosità le norme sopra riportate che trovano la loro ragione d'essere nelle attuali esigenze belliche oltrechè nella necessità di evitare maggiori difficoltà nella fornitura dell'energia elettrica.

Le aziende che, per effetto delle nuove norme, sono tenute a stabilire un orario inferiore a 40 ore settimanali, dovranno presentare domanda alla Cassa di integrazione, istituita presso l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale per essere autorizzate a corrispondere ai propri dipendenti la integrazione del 75 per cento del salario per le ore di lavoro compiute in meno di 40 settimanali, a norma dell'accordo 13 giugno 1941-XIX, poichè in caso di mancata autorizzazione l'onere dell'integrazione starà a carico delle singole aziende.

Comunicazioni della Società Elettrica della V. G.

Il Decreto ministeriale 23 gennaio 1942-XX pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 1942-XX fissa l'obbligo di limitazioni del consumo di energia elettrica per tutti gli utenti di forza motrice per uso industriale qualunque sia la potenza impegnata nei rispettivi contratti di fornitura e porta le disposizioni per la riduzione di una giornata della settimana lavorativa.

La Società Elettrica della Venezia Giulia rende noto agli interessati che la giornata di riduzione della settimana lavorativa è stata fissata:

il lunedì per gli utenti delle Provincie di Trieste e Fiume,

il mercoledì per gli utenti della provincia di Gorizia,

il venerdì per gli utenti della provincia di Pola.

Distribuzione di salumi e di grassi suini

Il CO.PRO.MA. fa invito a tutti gli assegnatari di salumi affettabili, di prelevare presso il magazzino CO.PRO.MA. di via Slataper 1, nei giorni di sabato 31 e domenica 1.o febbraio c. a., i quantitativi di salumi loro spettanti, osservando il seguente orario: sabato 31 gennaio, dalle ore 8 alle ore 19, alimentaristi; domenica 1.o febbraio, dalle ore 8 alle ore 12, salumai.

Detti salumi verranno distribuiti alla popolazione, nonchè alle convivenze nelle giornate dal 2 al 4 febbraio.

Il CO.PRO.MA. fa invito a tutti gli assegnatari di grassi suini del Comune di Trieste, detentori dei buoni SADAC con assegnazione febbraio, di ritirare presso il magazzino CO.PRO.MA., via Slataper n. 1, i grassi suini, ad iniziare dalle ore 14 di oggi a tutto domani 30 gennaio. La distribuzione dei grassi per i ritardatari verrà ripresa lunedì 2 febbraio.

Lusinghieri giudizi genovesi sulla dottrina del m.o Garulli

Negli scorsi giorni il maestro Valdo Garulli ha tenuto all'Istituto di Cultura Fascista di Genova la sua conferenza su «Una nuova dottrina musicale nello spirito del Fascismo (Armonia e psicologia)», già applaudita in una ventina di altre città. I critici musicali della stampa genovese si esprimono in termini molto lusinghieri sull'originale esposizione. Così il *Giornale di Genova* rileva che «unendo molto bene il fenomeno naturale al fatto d'ordine estetico, il Garulli sviluppa la sua teoria con interessanti argomentazioni; coloro che hanno ascoltato la sua conferenza con vivo piacere si sono resi conto dell'importanza dell'assunto trattato con genialità e competenza». Il *Lavoro,* detto che la dottrina del maestro Garulli si oppone alla falsa teoria del Riemann, nota come «l'esposizione di tali concetti faccia presentire tutta l'importanza del rinnovamento che ne conseguirà alla didattica musicale nel trattato di composizione che il maestro Garulli sta per dare alle stampe».

E il *Secolo XIX:* «L'argomento non era facile e complesso anche per il foltissimo pubblico attento e intelligente intervenuto alla conferenza. Ma dall'esito della manifestazione dobbiamo riconoscere che oratore e pubblico si sono subito compresi vicendevolmente. Il Garulli può essere considerato l'assertore primo di una dottrina estetica e conseguentemente etica della musica, che rivoluziona i sistemi più consacrati e fino ad oggi più ribaditi. La dottrina esposta dal maestro triestino sfocia in una visione nuova e sintetica del mondo armonico-estetico, risolvendosi in una concezione che si sviluppa sopra tutto in linea spirituale, ma che non disdegna di fondervi la facilmente dimostrabile realtà fenomenica naturale».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costanzo, Aquilino, Valerio.

DECESSI (28 gennaio 1942-XX): Veronese Mario, a. 57; Valenti in Sorrentino Valentina, a. 44; Tonet ved. Visintin Teresa, a. 77; Pittieri Elia, a. 65; Cerut in Apollonio Maria, a. 55; Ciriegia Giovanni, a. 80; Perkon Caterina, a. 75; Snidersich ved. Ioras Antonia, a. 86; Schinella Giuseppe, a. 67; Hladnik Francesco, a. 67; De Paoli Pietro, a. 68; Martini ved. Voncina Caterina, a. 83; Gattlich in Gherbez Anna, a. 62; Cherin Carlo, a. 51; Tuiak Pelagio, a. 73; Borgia Angela, a. 7; Menis in Degrassi Virginia, a. 65; Zivkovic Esmeraida, ore 4; Pellegrini Silvio, a. 3; Cumaro Andrea, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pocen Edoardo, carpentiere in ferro con Monsalvi Amelia, casalinga; Esina Carlo, meccanico con Vidmar Maria, infermiera; Scalchi Galliano, commesso con Gianantoni Lidia, parrucchiera; Pascolini Romolo, esercente con Fabbri Elda, commessa; Giglio Vincenzo, sarto con Russi Maria, casalinga; Confalone Francesco, rappresentante con Laporta Giulia, casalinga; Jablanscek Milan, panettiere con Skerlj Maria, casalinga; Ruggieri Francesco, tornitore con Davi Lidia, cartotecnica.

Esercitazioni di tiro nel Golfo di Trieste

La R. Capitaneria di Porto comunica:

Domani, dalle 14 alle 17 saranno eseguiti tiri di artiglieria da 3.000 a 5.000 metri dal porto. I tiri saranno sospesi durante il passaggio di navi e natanti.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Iscrizioni al corso per visitatrici fasciste. Si avvertono le interessate, che le iscrizioni al corso d'istruzione per visitatrici fasciste, si accettano giornalmente nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28), dalle 16 alle 18.30. Tutte le fasciste sono invitate ad aderire a questa iniziativa del Partito che tende a rinsaldare sempre più i vincoli tra il Regime e il popolo attraverso un'opera di solidarietà umana.

L'odierna riunione dei panificatori

Tutti i panificatori sono invitati alla riunione indetta per oggi, 29 corrente, alle 16, nella sala maggiore dell'Unione dei commercianti, in via S. Nicolò n. 7, II piano, per importanti comunicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 gennaio 1942-XX

NATI	11
MORTI	20
MATRIMONI	8

Per gli abbonati alle radioaudizioni

Gli abbonati alle radioaudizioni che ancora non avessero provveduto a rinnovare il loro abbonamento per il corrente anno, ricordino che il 31 gennaio è l'ultimo giorno concesso per eseguire il versamento senza aggravio di soprattasse. Per agevolare sempre più il pubblico, l'E.I.A.R., piazza Oberdan N. 5, tiene i suoi sportelli aperti ininterrottamente dalle 9 fino alle 18. Nei giorni 29, 30 e 31 la chiusura degli sportelli sarà protratta dalle 18 alle 20.

Ludi Juveniles del Lavoro

La partecipazione alle gare agricole, industriali e commerciali

I Ludi juveniles del lavoro, che il Comando federale della «Gil» di Trieste sta organizzando, si propongono di contribuire alla formazione nei giovani di quella conoscenza del lavoro che è fondamento della civiltà mussoliniana.

La «Gil», per raggiungere tale scopo, ha introdotto fra i suoi metodi organizzativi l'orientamento e la preparazione professionale, integrandola con una adeguata preparazione politica, storica, ed economica del lavoro stesso.

I Ludi comprendono: gare agricole, industriali e commerciali. Vi parteciperanno gli Avanguardisti allievi dei Centri del lavoro della «Gil», e lavoratori presso stabilimenti, aziende, poderi, e allievi di scuola di avviamento professionale, di scuole aziendali. I concorrenti potranno partecipare ad una sola gara.

L'organizzazione dei Ludi juveniles del lavoro si effettua: a) con gare di selezione comunale e di zona; b) con gare di selezione provinciale; c) con gare nazionali.

Verranno prossimamente emanate precise disposizioni dal Comando federale, ma gli interessati possono già fin d'ora rivolgersi ai propri Comandi della «Gil» di Fascio e di G. R. F. e rispettivamente ai propri Sindacati di categoria.

L'educazione nel Terzo Reich

La conversazione di stasera all'I. C. F.

Come già abbiamo preannunciato, questa sera si inizierà presso la nostra Sezione dell'Istituto di cultura fascista il ciclo di conversazioni offerte dall'Accademia germanica, Lettorato di Trieste sulla «Germania nuova». La conversazione di stasera dovuta al prof. dott. Bauer tratterà de «L'educazione nel Terzo Reich» svolgendo in modo esauriente della educazione dei singoli e della collettività come è concepita e perseguita dal Nazionalsocialismo. La conversazione, che si terrà alle 18.30 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5) tratta un tema di particolare importanza e interesserà quindi un vasto pubblico.

Le lezioni sul Libro del Lavoro

Domani, nell'aula principale della Corte di Appello, alle ore 12, l'avv. Cesare Pagnini terrà la terza conferenza per l'illustrazione del Libro del lavoro nel nuovo Codice civile, che avrà per tema «Imprese soggette a registrazione» (art. 134-157).

Decessi

Ha cessato di vivere l'altro giorno, dopo breve malattia, il camerata Mario Veronese, addetto ai Magazzini Generali. Cresciuto in una famiglia dove l'amore all'Italia era professato e praticato con dedizione assoluta (era figlio di Giovanni e nipote di Leone Veronese) lo scomparso recò il suo fattivo contributo, durante l'intera vita, alla causa nazionale, per cui, allo scoppio della guerra mondiale, fu internato dalla polizia austriaca con tutta la famiglia. Cuore generoso, uomo modesto, zelante e particolarmente esperto nel suo lavoro, era ben voluto da tutti e stimato e apprezzato dai superiori. Ai congiunti che prendono il lutto inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

— La mattina di martedì 27 si è spenta serenamente, attorniata dall'affetto dei suoi cari, la signora Valentina Sorrentino, nata Valenti. Donna di elette virtù familiari e di animo gentile e caritatevole, aveva dedicato la sua esistenza al culto della casa e dei figli e in opere di bene, onde vasto e sentito sarà il compianto in quanti la conobbero nell'apprendere la notizia della sua prematura scomparsa avvenuta nell'ancor giovane età di 44 anni. Nella dolorosa circostanza porgiamo a quanti prendono il lutto e particolarmente al marito, il volontario triestino nella grande guerra cap. Edgardo Sorrentino, vive condoglianze.

— Un gravissimo lutto ha colpito il camerata Pio Guglielmo Gallo della «Continental», dopo breve malattia si è spento a Roma il di lui padre cav. Lorenzo Gallo, che, nonostante l'età avanzata, continuò fino all'ultimo a svolgere la sua attività con esemplare amore per il lavoro. I funerali, avvenuti a Roma, hanno assunto il carattere d'una solenne attestazione di stima per le qualità dell'estinto. Le sue virtù familiari, la generosità dell'animo che lo rendeva così caro ad amici e dipendenti; il suo patriottismo; il senso del dovere avevano creato intorno alla figura di questo perfetto gentiluomo una tale atmosfera di simpatia e di affetti devoti che la sua dipartita ha lasciato un vuoto incolmabile in quanti lo conobbero e lo amarono. Al camerata Pio Guglielmo Gallo ed ai parenti tutti le nostre commosse condoglianze.

Mostra del pittore Marcello Coccon Saba alla Galleria Trieste

Sabato si inaugurerà alla Galleria Trieste una mostra personale del noto pittore veneziano Marcello Coccon Saba, il quale esporrà una ventina d'opere. Il Coccon, non ancora quarantenne, svolse la sua attività in vari paesi d'Europa e anche di là dell'Oceano: uno dei suoi maggiori successi lo ebbe giovanissimo a Buenos Ayres, dove lo stesso Presidente della Repubblica, inaugurò la sua mostra, e dove poi ritornò nel 1930; poco dopo espose a Milano e a Roma, e vi ebbe ampi riconoscimenti della critica; a Parigi espose nel 1936, ed espose anche a Barcellona. Gli elogi a lui fatti sono di quelli che attestano la presenza di un artista interessante.

ASTERISCHI

Della Enciclopedia Treccani è ripresa la vendita, anche in forma rateale, per un numero limitato di copie. Il rappresentante dell'Istituto, in questi giorni a Trieste, dà qualunque spiegazione, telefonando al 26027, S. Nicolò 33, III.

Offerta per i poveri. La Ditta Marcello Sessi, con alto senso umanitario, ha voluto anche questo anno donare all'E.C.A. 20 coperte imbottite da distribuirsi a concittadini poveri e bisognosi.

Conferenze a S. Antonio Taumaturgo. Giovedì, venerdì e sabato, alle 19.30, nella sacrestia di S. Antonio Taumaturgo, per soli uomini, saranno tenute da un medico triestino, conferenze sull'argomento «Educazione biologica».

Ucciso dal treno sulla linea Monfalcone-Ronchi

Martedì notte il guardialinee Albino Bergamasco, di 52 anni, da Sagrado d'Isonzo, faceva servizio sul tratto della linea ferroviaria Monfalcone-Ronchi Sud, quando, giunto all'altezza del bivio di Cave-Selz, rimase vittima di una fatale disgrazia. Il Bergamasco, assorto nel suo servizio, non si accorse in tempo del sopraggiungere di due treni che procedevano in senso inverso. Il poveretto, colto forse all'improvviso, per scansare il primo convoglio che gli veniva di fronte, rimaneva investito dal secondo che gli sopraggiungeva alle spalle. Nell'investimento il Bergamasco trovava la morte sfracellato. Due carabinieri allora di servizio in quei pressi, dopo i primi accertamenti, ricomposero il cadavere e lo piantonarono. In mattinata la salma venne rimossa dopo i rilievi dell'autorità giudiziaria.

Sterpaglia in fiamme

Ieri sera, un carro di campagna dei vigili del fuoco ha dovuto portarsi sul monte Valerio dove si era manifestato un piccolo incendio di sterpaglia che è stato prontamente domato.

«Tutto per bene» al Ferroviario. Anzichè alle 20.30, la commedia di Luigi Pirandello «Tutto per bene», verrà rappresentata sabato alle 20 precise, nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3. Protagonista sarà l'apprezzato attore Giulio Rolli, che è nel contempo il dinamico direttore della filodrammatica «E. Duse». Il teatro sarà riscaldato. Gli ultimi posti disponibili si acquistano in segreteria.

Arte varia al «Dimm». Domenica, alle 16, avrà luogo nella sede B del «Dimm» uno spettacolo marionettistico del teatro A. Serpo, con la commedia in tre atti «Il morto dal mantello rosso». Seguirà la farsa «Facanapa vende il porco». Ingresso gratuito verso presentazione della tessera N. O. D. anno XX. Nella serata, con inizio alle 19.30, avrà luogo un programma di «Canzoni del tempo passato». Suonerà l'orchestrina melo-ritmica del «Dimm» diretta dal m.o Brumatti.

Arte varia al Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica, 1.o febbraio, alle 19, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, uno spettacolo d'arte varia. Il vasto programma di musica, canzoni e comicità sarà sostenuto dai migliori dilettanti del microfono. Per questa serata si presteranno anche alcuni artisti di notorietà nazionale del palcoscenico. Ingresso, compreso il posto a sedere, lire due.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Questo Dopolavoro organizza per domenica il suo XII trattenimento famigliare. Il programma, nuovo del tutto, ricco e svariato sarà sostenuto da una briosa orchestrina ritmica e da alcuni fra i più noti interpreti della canzone. Per questo spettacolo, che sarà riservato esclusivamente ai soci del «Crda» in possesso della tessera O. N. D. anno XX i posti a sedere si possono ritirare seralmente in segreteria sociale.

ALBO DELLA VITTORIA

Il tenente d'Artiglieria MANLIO VENUTI

Il 21 c. m. è caduto nell'adempimento del proprio dovere il tenente d'Artiglieria Manlio Venuti. Il camerata Venuti era nato a Trieste il 18 luglio del 1912. Dopo aver frequentato le scuole elementari era passato all'Istituto Commerciale «Gian Rinaldo Carli», dove, però, dovette abbandonate gli studi per compiere il servizio militare di leva in qualità di artigliere presso un Reggimento di stanza a Bari. Terminato il servizio di leva, Manlio Venuti ritornò nella nostra città, ove frequentò presso l'Istituto «Italia» il corso magistrale, che terminò a pieni voti. Nel 1935 ottenne un posto d'insegnamento di lettere, cultura militare e musica presso il R. Corso secondario d'avviamento professionale di Ronchi dei Legionari, posto tenuto dal camerata Venuti sino a quando incominciò a frequentare nella nostra città, presso il 34.o Artiglieria un corso allievi ufficiali di complemento. Stimato ed apprezzato da tutti i suoi superiori, Manlio Venuti venne promosso sottotenente e successivamente inviato a Fiume presso il 4.o Reggimento d'artiglieria dove trascorse il periodo di prima nomina. Terminata la ferma, egli ritornò a Ronchi dei Legionari al suo posto d'insegnante.

Nel marzo del 1940, venne richiamato al 4.o Artiglieria e successivamente prese parte alle azioni che segnarono la nostra avanzata e la occupazione del territorio ex jugoslavo. Nel novembre dello stesso anno Manlio Venuti venne promosso tenente ed assegnato a reparti di stanza in zone occupate.

Era stato, anche, per due anni, istruttore dei reparti premarinari della G.I.L. della nostra città, col grado di capomanipolo. Anche il Comando della G.I.L. di Fascio di Ronchi dei Legionari, presso il quale aveva il comando dei Reparti Giovani Fascisti ed era molto amato da tutti gli ufficiali e allievi per la sua bontà, perde nel camerata Manlio Venuti un apprezzato collaboratore.

La fiducia nelle nostre armi e la certezza della Vittoria non mancarono mai in questo prode ufficiale e lo possono attestare i suoi ultimi scritti, uno dei quali porta la data del 4 gennaio 1942.

«...*Il nuovo anno* — scriveva il tenente Venuti — *sarà apportatore di felicità non solo per me, ma per tutti perchè sento che sarà l'anno che segnerà la vittoria delle nostre armi, meta suprema a cui tutti tendiamo: noi con le nostre armi, voi col vostro sacrificio; tutti con un medesimo ideale. «Vincere» ha detto il Duce: e vinceremo...*».

L'ultimo scritto, inviato al padre suo un'ora prima di morire, diceva: *«Centrato in pieno da due bombe nemiche che m'hanno ridotto come una schiumarola, grazie alla brillante riuscita di una difficile laparatomia praticatami da una celebrità, mi resta qualche lieve probabilità di sopravvivere. Avverti mamma e Mafalda. Se muoio ti affido le mie creature. Ringraziando ti benedico. Non mi piangere. Sii orgoglioso di me. W l'Italia. — Manlio».*

Ieri mattina, a Trieste, partendo dalla stazione Centrale, si sono svolti in forma solenne i suoi funerali, come abbiamo già riferito nell'edizione serale.

TEATRI E CONCERTI

La seconda de «La Bohème»

Il successo de «La Bohème» già fervidissimo alla sua prima esecuzione, iersera è cresciuto di intensità espansiva, di calde manifestazioni a tutti gli interpreti. Il pubblico gremiva il teatro in tutti i posti: folla in loggione, folla nelle gallerie e ancora folla nella platea. Mafalda Favero dolce Mimì e Giovanni Malipiero vibrante Rodolfo, hanno sfoggiato con arte di canto e di scena le loro belle qualità interpretative, e tutti gli altri artisti: il Taddei, la De Stefani, il Righetti, il Serpo e i collaboratori minori dello spettacolo diedero intelligenti ed efficaci prestazioni alla felice riuscita dello spettacolo validamente diretto dal maestro Gavazzeni. Applausi alla fine di ciascun atto, costrinsero gli interpreti e il direttore d'orchestra a comparire ripetutamente alla ribalta.

Come abbiamo già annunciato, stamane alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Dafni» di Giuseppe Mulè (quarta del Turno A) che si darà sabato 31 corrente, alle ore 20.30 con gli artisti già annunciati.

Domani venerdì, alle ore 16, si inizierà la vendita dei biglietti per la rappresentazione diurna di «Bohème» (terza del Turno B) che sarà data domenica 1.o febbraio, alle ore 15.30 con Mafalda Favero, Giovanni Malipiero e gli artisti delle precedenti rappresentazioni.

Superspettacolo Naghel oggi al Rossetti

Oggi al Rossetti debutterà Jole Naghel con il suo superspettacolo musicale 1942.

L'elegante e briosa artista presenterà la radio-orchestra Ritmi e Melodie, di cui fa parte il Trio Do-Re-Mi con l'eccezionale fisarmonicista Pietro Piazza ed il fantasista Roberto Ruan De Rosè. L'attraente spettacolo sarà completato dalle soliste Iris Wagner e Lilli Marietti, dalle danzatrici Adalberta Smodic, Alba e Maria Pagliar, dal numero comico di gran classe Fredo, Villi e Mario, forti giocolieri e saltatori.

Sullo schermo, l'«Enic» presenterà Zarah Leander e Willi Birgel in un film d'eccezione: «Cuor di Regina».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano del «Barbiere di Siviglia», opera in tre atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore Gino Marinuzzi.

Arte varia al «Beltrame». Domenica 1.o febbraio, alle 17.30, spettacolo di arte varia sostenuto dall'attore Enrico Colleli, comico del Teatro Veneziano, con tutta la sua compagnia.

RADIO — 29 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.50 (circa): Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11 (circa): Trasmissione dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli: Celebrazione di matrimoni per procura di combattenti lontani. 12.20: Complesso italiano caratteristico. 12.40: Concerto della pianista Rossana Bottai. 13.20: Romanze e canzoni. 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Dischi. 19.40: Concorso musicale a premio. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 21 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Dischi. 13.15: Musiche operettistiche. 14.25: Concerto. 20.40 (soltanto onda m. 230,2): «La donna del mare», cinque atti di Enrico Ibsen. 22.25 (circa): Orchestra della canzone, diretta dal m.o Angelini.

Un concerto vocale per le Forze Armate

Sabato prossimo, alle 18, avrà luogo al Teatro del Dopolavoro «Casalini» un concerto vocale organizzato dal Dopolavoro provinciale, cui assisteranno i militari di tutte le armi del nostro Presidio. Il concerto avrà la gentile partecipazione della signorina Adriana Caravadossi, che il nostro pubblico ha già conosciuto in un recente concerto quale interprete di musiche mozartiane, nonchè del baritono Giuseppe Taddei, apprezzato elemento della stagione lirica al Verdi.

Il programma sarà arricchito da brani cantati dal rinomato coro cittadino del Dopolavoro «Acegat» sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16, 19, ult. varietà 20.45: Sulla scena: Compagnia Jole Naghel. Sullo schermo: Zarah Leander in «Cuor di Regina», E.N.I.C.
NAZIONALE. 16, 17.50, 19.40 e 21.30: «Due amori», con I. Werner, K. Ludwig Diehl.
EXCELSIOR. 16: «Desiderio d'amore», con Gusti Huber, Wolf Albach Retty. Scalera Film.
PRINCIPE. 16: «Villa da vendere», con Amedeo Nazzari. Brillante.
FILODRAMMATICO. 14.45: «Cuori in burrasca», La Jana; e Cecchelin in «Voio sposar mia fia», e Varietà.
FENICE. 16. 17.10, 18.40, 20.10 e 21.40: «Vicolo cieco», con Chester Morris, Ralph Bellamy, A. Dvorak.
ITALIA. 15.30: «La sua canzone», musica, fantasia, amore, con J. Francell, Fernand Gravey.
REGINA. 15.30: «Tre filibustieri a Parigi», avventuroso, originale, F. Parravicini, I. Cordoba.
IMPERO. 15: «La straniera», il capolavoro di Viviane Romance.
REALE. 15: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Gli scomparsi di S. Agil», con M. Simon e 50 straordinari ragazzi.
MASSIMO. 15.30: «Süss l'ebreo», colosso con Ferd. Marian, C. Söderbaum, Heinrich George, W. Krauss.
NOVO CINE. 15.30: «La vallata del silenzio, del mistero..., della morte», grandi avventure con Tom Tyler (I visione) e comica Harold Lloyd.
MODERNO. 16: «Marco Visconti», drammatico con Mariella Lotti.
ODEON. 15.30: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. Successo.
SAVOIA. 15.30: «Scarpe grosse», con A. Nazzari e Lilia Silvi. Ult. giorno.
ARMONIA. 15.30: «L'ispettore Vargas» con G. Donadio. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Il pozzo dei miracoli», trovate divertentissime con Vivi Gioi e «Il cavaliere del destino».
AZZURRO. 15.30: «Uomini sul fondo», il più grande film sino ad oggi realizzato su sommergibili.
RADIO. 15.30: «Donna dimenticata», con Sigrid Curie.
VITTORIA. 16: «Erano nove celibi», Sacha Guitry, Betty Stockfeld.
CENTRALE. 15.30: «Servizio della morte», F. Wray, R. Bellamy. Com.
ADUA. 15.30: «La Regina di Broadway» e «Il passo del lupo», Maynard.
VENEZIA. 15: «4 cuori e una carrozza», Eggerth e «Uno della montagna»
CARDUCCI. 15: «Il mistero della camera nera», e «Donne e carnefici».
BELVEDERE. 15.30: «Una donna contro il mondo». Segue la comica.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. All. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Con due lire e venti parole

ciascuno può valersi senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati di lotta libera — Chimici - A.T. Milano domenica in palestra del «Crda»

Domenica, con inizio alle 10, avrà luogo, nella sede del «Crda» (via S. Francesco 5), un interessante incontro di lotta libera, valevole per il primo campionato nazionale di società, indetto ed organizzato dalla «Fiap». Protagoniste dell'incontro comprendente una serie di sette assalti, (piuma, gallo, leggero, medio leggero, medio, medio massimo e massimo), saranno le rappresentative del locale Dopolavoro aziendale Chimici e dell'Azienda tranviaria di Milano, capeggiate rispettivamente da Dino Sartori e Oscar Rescioschi, noti campioni di lotta libera.

Per il «Chimici» è questo il primo confronto di campionato, mentre per l'Azienda tranviaria di Milano è il secondo, in quanto i milanesi hanno affrontato il 18 corr. l'agguerrita rappresentanza della «Gil» Ria, piegandola per 4 vittorie a 3.

Nell'attesa dell'incontro, che come è detto, si svolgerà nella bella sede del «Crda», il quale, con esemplare cameratismo, l'ha posta a disposizione del «Chimici», i lottatori di Trieste si allenano con particolare cura, non volendo di certo sfigurare contro l'avversario che ha non pochi numeri per assicurarsi la seconda vittoria.

Il Vittorio Veneto a Trieste per il campionato di Serie C

Reduce dalla netta e significativa vittoria di Pola, che è servita ad aprirle il varco verso la zona più favorevole della classifica, il Ponziana ospiterà domenica sul campo di S. Andrea i «neopromossi» del Vittorio Veneto, i quali pure hanno conseguito un brillante successo su campo esterno. L'importante e attesa partita s'inizierà alle 15.30.

Le condizioni della neve

Roma, 28

Ecco i dati della neve:
Alpi Tridentine-Dolomiti: Arabba, cm. 25 far.; Asiago, 20 far.; Colle Isarco, 50 far.; Cortina d'Ampezzo, 8 far.; Dobbiaco, 20 far.; Faloria Cortina, 60 far.; Falzarego Cortina, 60 far.; Folgaria Serrada, 5 sciab.; Madonna di Campiglio, 10 far.; Martello Cevedale, 85 far.; M na Passo S. Pellegrino, 30 sciab.; Passo Giovo, 45 far.; Passo di Lavazè, 15 sciab.; Pocol Cortina, 20 far.; Pordoi Livinallongo, 60 far.; San Martino di Castrozza, 10 sciab.; Solda, 35 polverosa; Tarvisio, 25 far.; Trafoi, 25 polv.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	27
Rendita 5%	93.55
Rendita 3½%	79.40
Redimibile 3½%	73.75
Redimibile 5%	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	94.90
Buoni Tes. nov. 1943	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50
I. R. I.	484.—
I. R. I. «Stet» 4%	755.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1255.—
Assicuratrice Italiana	745.—
Infortuni	2415.—
Riun. Adriat. ser. A	2460.—
Riun. Adriat. ser. B	2460.—
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	452.—
Lussino	375.—
Martinolich	130.—
Ferrovie Meridionali	1570.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	730.—
Tram	210.—
Ampelea	335.—
Arrigoni e C.	335.—
Cantieri Riun. Adriat.	354.—
Cementi Isonzo	131.—
Lavanderia Triestina	165.—
Terni	315.—

CAMBI: Svizzera 441; Germ 760.45.

CORRISPONDENZA APER

Un padre giovane. Quando è n l'assenso da parte del padre per glio minore che intende contrarr trimonio, questo può essere auto to — per gravi motivi — dal ratore generale presso la Corte pello (art. 88 del Codice Civile).

Scommessa bionda. La semina so viene eseguita nel mese di Il terreno va sommerso prima semina per provocare il suo spol mento. Appena sono spuntati i germogli, è opportuno togliere qua per 3 o 4 giorni per favori sviluppo dell'apparato radicale piantine. In seguito il livello de qua va innalzato o abbassato a da delle necessità della coltura merito alle quali non si può dare me precise in così breve spazio e, tanto, vi consigliamo di consu l'opera di V. Gobbetti «Il riso, si dovrebbe coltivare in Italia».

S. Tenente anziano. La notizia stata trasmessa dalla segreteria Camera dei Fasci e delle Corpora quindi non può non essere esatta.

Vinceremo. Sì, il richiamato alle mi che percepisce regolarmente lo pendio ha diritto al 13.o mese.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Sulla scena **POLITEAMA ROSSETTI** Sullo schermo

Da Giovedì 29 gennaio 1942-XX

Jole Naghel

con il suo Superspettacolo Musicale 1942 — **Jole Naghel** presenta la **Radio-orchestra Ritmi e Melodie**, di cui fa parte **Trio Do - Re - Mi** con l'eccezionale fisarmonicista **Piero Piazza** ed il fantasista **Roberto Ruan De Rosè.**

Le soliste: **Iris Wagner**, nelle sue interpretazioni; **Lilli Marietti**, la diva del microfono. Le danzatrici: **Adalberta Smodic, Alba e Maria Pagliar.** — Un numero comico di gran classe: **Fredo, Villi e Mario**, i più forti giocolieri e saltatori. — Lo spettacolo che non dimenticherete. La più signorile ed elegante messinscena.

L'E. N. I. C. presenta:
ZARAH LEANDER e WILLY BIRGEL
in un film di eccezione

Cuor di Regina

L'umano e passionale dramma di Maria Stuarda

Altri interpreti:
Maria Koppenhöfer - Lotte K
Axel v. Ambesser - Friedrich B

Regia: Carlo Froelich
Prod. «Ufa» Froelich Studio

Avviso ai carradori

Quando manca avena potete in parte sostituirla con barbabietole da zucchero che fino a revoca vendiamo al prezzo di propaganda di Lire 1.— al chilogrammo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
Sede: via Mazzini 6, Magazz.: via Filzi 11

E' IMMINENTE IN TUTTA ITALIA

turbamento
di GUIDO CANTINI
con RENZO RICCI - LUISELLA BEGHI
SERGIO TOFANO - TINA LATTANZI
MARIELLA LOTTI
prod. Eia

TISANA ERBORIS
(già Tè Erboris)
LASSATIVA - DIURETICA
Riattiva le funzioni dei reni
In vendita presso le Farmacie - Provatela!
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona
Aut. Pref. 5101 28-2-1

Nella purezza del gusto è la classicità

Macedonia
EXTRA

Poesia d'inverno IN ROMAGNA

Dire che è poesia quella che ha sue radici nel più chiaro buon uso e nel casalingo concetto di parsimonia, quella poesia cioè che consiglia di accendere il primo fuoco dell'invernata, nello scaldino e sull'aròla, per Santa Caterina, un mese preciso in anticipo sul Natale, potrebbe sembrare, adesso, poesia a buon mercato. E qualcuno potrebbe aggiungerci anche il contentino chiamandoci poeti per forza.

I nostri vecchi invece l'avevano questo concetto, e in qualche casa patriarcale anche ora non c'è senso di meraviglia se i camini non si accendono sino al giorno di Santa Caterina; e con la mancanza della meraviglia non c'è neppure la meraviglia che gli altri si meraviglino perchè non sono stati accesi i termosifoni.

E, come c'è un giorno per accendere i fuochi, c'è anche un giorno per spegnerli. Un giorno nel quale si attende la sera: l'ultima sera di febbraio.

La gente freddolosa, i ribelli all'usanza, sono ammoniti. C'è il detto che non sbaglia: «*A scaldès e lèt e' prém dé ad merz u s'mèrza e' cul*», a scaldarsi il letto il primo giorno di marzo marcisce il sedere, che è una minaccia coi fiocchi per tutti coloro che non vogliono stare alle regole col razionamento del carbone.

Piuttosto si badi ad una cosa (sempre a proposito della saggezza dei vecchi): che i ragazzi mangino i «fagioli» del gallo quando è venuto il tempo di tagliargli cresta e bargigli per farne cappone, se si vuole che crescano coraggiosi ed intelligenti, qualità che hanno molto peso da grandi nella vita. Ma le ragazze se ne astengano, perchè suderanno loro molto le mani, cosa antipatica per una signorina, la qual cosa, per mandarla via, dopo, ci vuole tutto un provvedimento complicato non sempre facile ad applicarsi.

Per l'Epifania sarà bene dar da mangiare molta fava alle galline, se si trova: diverranno buone ovatrici, e fagioli dall'occhio per evitare che facciano le uova acerbe, senza guscio. Tutte cose che, con l'autarchia, sarebbe bene che sapessero anche le donne di città. Le massaie rurali sono state organizzate apposta: se lo facciano insegnare.

Buono a sapersi anche è quanta cura ci metta il bovaro a governare le bestie nel giorno della vigilia della Pasquetta, come le pulisca con amore, come ci metta la paglia nuova, come dia loro fieno profumato e da bere in bianco, in modo che esse, le bestie, siano proprio contente. E perchè tutto ciò? Perchè è risaputo che, per tutta la notte dell'Epifania, le bestie hanno il dono della parola; e se dovessero raccontare al padrone che durante l'anno il contadino le ha trattate male, cioè le ha trattate come le bestie, gli potrebbero far passare dei guai.

Questa concessione della voce dei cristiani alle bestie per una notte sola in un anno, è un miracolo ricevuto da esse per intercessione di San Giuseppe, in cambio ed in compenso dell'assistenza avuta durante la notte di Natale. Concessione che è servita a qualche prepotente più tardi per specularci sopra, imponendosi verso il proprio simile con la frase: «Tu dovresti parlare soltanto nella notte della Pasquetta», che è anche un curioso modo per dare a uno della bestia.

Usa nelle case di campagna che si debba accendere il ceppo la sera della vigilia di Natale, il quale deve durare, e dura, bruciando ininterrottamente sino al sei gennaio. Presso l'aròla i contadini collocano due sedie ed un sediolino, perchè in ogni casa si spera che la Sacra Famiglia, cercando rifugio e conforto nella notte fredda, scelga la propria casa per dimora. Bisogna sapere che in certe case, dove la madre crede di poter forzare il destino della Grazia, si arriva a far questo: a mettere cioè sul sediolino dei rotoli di fasce, dei pannilini e la bacinella d'acqua tiepida.

A questo si giunge! Ma, per le strade della poesia.

Gli uomini poi ironizzano, si sa: roba di donne, però lasciano fare. Dicono una bravata, magari fuori posto, perchè una parola spaccona bisogna dirla, altrimenti non s'è uomini, ma intanto ci pensano su.

E lasciano che le vecchie si radunino a far trebbo in casa. Non è un trebbo, ossia una veglia, di bisboccia nella notte dell'Epifania. Si ritrovano tutte, vestite a festa le vecchiette, con lo scialle, e non si perdono in chiacchiere quella sera. Stanno sedute intorno al fuoco. Una attacca il Rosario e le altre rispondono. Ad un tratto interrompono le orazioni e, a braccia conserte, si chiudono in un assoluto silenzio.

Che cosa è accaduto?

Nulla.

Comincia il *Viaggio*.

Dentro sè, ognuna, finge di essere in cammino. Partendo, hanno lasciato la casa, i congiunti, ed ora camminano, dirette alla Capanna di Betlemme. Camminano, camminano — esse, che non hanno mai visto niente, che non si sono mai mosse dal podere — varcano i monti, attraversano i mari...

Scoccata la mezzanotte s'inginocchiano: il *Viaggio* è finito: sono arrivate alla Capanna: è il momento di chiedere la Grazia.

Sul far della sera, anche adesso, non è difficile incontrare qualcuna di queste vecchiette con lo scialle di cinquant'anni fa conservato come nuovo. E' che nessuno si incarica di domandar loro dove sono dirette, altrimenti verrebbe fuori un discorso come questo:

— Dove andate?

E le vecchine, con la voce tremula carica di tutte le persuasioni, risponderebbero:

— *Andé a Betlèmm*, andiamo a Betlemme!

E se voi eccepiste:

— Scusate: con questa stagione?

Esse replicherebbero:

— *Sicur! Andé a fè e viazz a Betlèmm, in ca' dla Mariòccia!*

E ci vanno sul serio a Betlemme, mica col binocolo, come è vero che uno può girare il mondo — e lo si è dimostrato — anche stando seduto sulla poltrona dentro la propria stanza. La fantasia è rozza, ma fervida. Dopo molte ore di silenzio, e la Grazia chiesta in ginocchio, e che di certo hanno ricevuta, le vecchiette, a guardarle in volto, sono trasfigurate.

Questo desiderio di migrazione spirituale dice tutto.

Nei salotti dicono «bisogno di evasione», ma la frase sa di guasto.

In tutto ciò è implicita l'ansia della poesia. Sono gli itinerari della fede e del sogno — autentica poesia, dunque — che queste madri di Romagna indicano ai figli, legionari del nostro tempo dai garretti sani.

E sia che occorra raggiungere la Capanna di Gesù Bambino per puro anelito del cuore, seguendo la strada della carità e dell'amore, o sia che si debba affrettare il passo per farla finita una volta per sempre con i custodi dell'egoismo e dei privilegi insopportabili del mondo, infilando la via diritta e spiccia dell'azione cruenta, tutte le mète — costi che costi — saranno raggiunte.

Una canzone ed un pugnale: Poesia!

Luigi Pasquini

Dopo 11 giorni di ricatti e pressioni nord-americane

Il compromesso di Rio

Scartando l'esplicita richiesta di Washington, le 20 Repubbliche sud-americane si sono limitate a "raccomandare„ la rottura diplomatica con i Paesi del Tripartito assicurandosi libertà di decisioni di fronte al conflitto

Rio de Janeiro, 28

Si è chiusa a Rio de Janeiro la Conferenza panamericana. E' noto che gli Stati Uniti hanno in un primo tempo tentato di impedirne la convocazione. Sembrava naturalmente a Washington più pratico, più efficace e più spedito che i singoli Stati latino-americani si dichiarassero senz'altro, cioè senza discussione e senza tergiversazioni, a fianco degli Stati Uniti immediatamente dopo l'apertura delle ostilità contro le Potenze del Tripartito.

Gli scopi di Roosevelt

Sembrava soprattutto più pratico ed efficace al Governo di Washington vincere ad una ad una le resistenze isolate di ogni singolo Stato, senza discussioni superflue e senza pubblicità pericolosa. Furono così buttati immediatamente innanzi i piccoli Paesi dell'America centrale, dopo fratumati alcuni coraggiosi ma vani tentativi di resistenza (quali quelli del Presidente Arias nel Panama) con quella brusca assenza di forma e di riguardi che caratterizza costantemente lo atteggiamento delle grandi democrazie verso i piccoli Paesi impotenti. Si sperava che gli altri Stati dopo i precedenti già posti, avrebbero finito rapidamente con il seguirne l'esempio. Ma gli altri Stati, e soprattutto i grandi Stati, si sono nettamente rifiutati di marciare su quella strada obbligata ed imposta ed hanno chiesto la convocazione della Conferenza panamericana sulla quale gli Stati Uniti hanno dovuto, dunque, nolenti, ripiegare.

La Conferenza di Rio aveva in conseguenza lo scopo di determinare e fissare in concerto l'atteggiamento definitivo dell'America latina di fronte al conflitto tra gli Stati Uniti da una parte ed il Giappone e le Potenze dell'Asse dall'altra. Avrebbe dovuto essere, nel pensiero del Governo di Washington, una Conferenza rapidamente condotta e rapidamente conclusa, con pochi discorsi chiari e netti, a dimostrazione della generale e unanime volontà di guerra contro le Potenze del Tripartito di tutto il Continente latino-americano. Anche questa volta per la stessa ipocrita malafede sono stati lanciati innanzi, a mascherare l'imposizione, alcuni piccoli Paesi e alcuni piccoli uomini del Centro America già, come si è visto, preventivamente ammaestrati e preventivamente piegati. Constatata, tuttavia, pressochè immediatamente, la impossibilità materiale di condurre senz'altro alla guerra l'America latina, il Governo di Washington ripiegava sulla trincea della rottura diplomatica immediata generale di tutte le Repubbliche sudamericane con le Potenze del Tripartito. Sta di fatto che la Conferenza, che avrebbe dovuto concludersi rapidamente nel giro di qualche giorno, è durata invece dal 15 gennaio, data della sua apertura, al 26 dello stesso mese. Cioè 11 giorni consecutivi di discorsi e di discussioni, riunioni di comitati e di sottocomitati e, soprattutto, di pressioni, di minacce politiche, militari ed economiche, portate ad esecuzione da Washington con ogni mezzo e in tutte le forme palesi e nascoste, lecite ed illecite.

La formula escogitata

Sicchè ad un certo momento, a giudizio unanime di tutti coloro che hanno partecipato ai lavori, l'atteggiamento degli Stati Uniti rischiò di creare una generale atmosfera di resistenza alla sopraffazione che non è certamente stata uno dei segni meno cospicui e meno importanti della Conferenza stessa in quanto documenta, in modo incontrovertibile, uno spirito di indipendenza da parte degli Stati più responsabili del Continente latino-americano che Washington indubbiamente non aspettava o non sospettava così vasto e diffuso. Sicchè la Conferenza, scartando anche l'ultima ed esplicita richiesta nord-americana di generale ed immediata rottura diplomatica, si è potuta soltanto concludere con una formula transattiva e di compromesso, con la quale le 20 Repubbliche sudamericane si limitano a «raccomandare», entro la procedura delle singole leggi interne e nei limiti delle circostanze particolari di ciascun Paese, quali la rispettiva situazione geografica, la rottura delle relazioni diplomatiche coi Paesi in guerra con gli Stati Uniti.

La Conferenza di Rio, cioè, constatata l'impossibilità di giungere a una generale formula concordata, lascia in sostanza ad ogni singolo Governo la libertà di adottare di fronte al conflitto le decisioni che crederà più atte a salvaguardare i propri interessi nazionali. Come codesta libertà sarà in pratica concretata da parte degli Stati latino-americani è perfettamente superfluo tentare ora di prevedere.

Constatiamo soltanto che la nostra stampa, durante tutto il corso dei lavori, ha mantenuto il più rigoroso riserbo. Ha, cioè, voluto evitare una qualunque manifestazione che potesse essere comunque interpretata in termini di pressione o di interferenza. Nè vogliamo dare ora, per le stesse ragioni, ammonimenti o consigli, nè indicare a nessuno la strada. Certo è che alcuni fra gli Stati latino-americani, la cui ossatura economica è ancora elementare ed incerta, non troveranno in sè la forza di resistere alla minacciosa imposizione di Roosevelt. Il Perù, l'Uruguay, il Paraguay hanno così già piegato. Ma è altrettanto certo che altri Stati hanno, almeno in questa fase degli avvenimenti, dimostrato di essere sensibili al pericolo di assorbimento e di asservimento, che sovrasta tutto il Continente sudamericano; di voler resistere alle imposizioni e alle intimidazioni di Washington; di voler mantenersi estranei a un conflitto che non li tocca e non li riguarda.

Italia, Germania e Giappone seguono con ogni più attento interesse in quali modi e forme i grandi Stati latino-americani vorranno interpretare in concreto quella libertà di movimento e di azione che hanno saputo conquistarsi alla Conferenza di Rio e su quali strade i loro uomini di Governo vorranno porre, in definitiva, i loro popoli. E di ciò Italia, Germania e Giappone trarranno norma per la preservazione avvenire di tutte quelle relazioni e rapporti economici, politici, spirituali che dovrebbero continuare a legare l'America latina con la giovane Europa che oggi risorge e per tutti quei compiti costruttivi della giusta pace che le Potenze del Tripartito riusciranno comunque ad imporre.

Giappone operoso e pittoresco: il raccolto degli ananas

La persistente ondata di freddo

Le scuole chiuse a Budapest

Budapest, 28

Una vera tormenta di neve si è scatenata in Ungheria ostacolando il traffico ferroviario e stradale. Anche a Budapest, violente tempeste, hanno provocato interruzioni nella circolazione impedendo ai pedoni di spostarsi nella città. Un freddo intenso accompagna la tormenta e si segnalano numerose vittime. In seguito alla rottura di un cavo le emissioni della radio ungherese hanno dovuto essere interrotte per circa 45 minuti. Numerose linee telefoniche sono state spezzate. D'altra parte gli approvvigionamenti della Capitale hanno molto sofferto in seguito al fatto che, nelle vie di accesso, si sono accumulate enormi quantità di neve. Per economizzare il carbone tutte le scuole di Budapest saranno chiuse per una settimana a cominciare da lunedì. Altrettanto si farà in Provincia.

Abbondanti nevicate in Bulgaria

Sofia, 28

La circolazione dei treni interrotta durante parecchi giorni in seguito alla grande caduta di neve è stata ripristinata. Le principali linee sono state sgomberate dalla neve. Tuttavia, dopo una tregua di 36 ore, la neve ha ricominciato a cadere abbondantemente in tutta la Bulgaria. La temperatura è sempre rigida.

Viaggiatori bloccati in Turchia

Istanbul 28

Benchè la neve abbia cessato di cadere da due giorni nella Tracia e nel bacino del Mar Nero le stazioni sono ostruite in certe regioni e le comunicazioni sono interrotte. Le relazioni normali non hanno potuto essere ristabilite con la Bulgaria e numerosi viaggiatori sono bloccati da alcuni giorni a Istanbul. Tra di essi si trovano sei diplomatici francesi che erano stati arrestati in Siria.

La costa norvegese sbarrata dai ghiacci

Stoccolma, 28

In seguito all'ondata di freddo siberiano che si è riversata sulla Scandinavia, tutta quanta la costa orientale è sbarrata dai ghiacci che rendono impossibile la navigazione. I rompighiaccio lavorano alacremente per portare soccorso a quattro grossi piroscafi che sono rimasti bloccati e di cui uno ha lanciato l'S. O. S., ma la crosta di ghiaccio e neve è tanto spessa che essi non possono procedere. Si è pensato di liberare l'equipaggio di una nave bloccata a mezzo di un aeroplano ma, a causa del freddo, esso non ha potuto levarsi in volo.

30 gradi sotto zero in Romania

Bucarest, 28

Da vari giorni in tutta la Romania nevica senza sosta e la temperatura è discesa sino a 30 gradi sotto zero. La quantità di neve caduta sinora è talmente immensa come mai si ricorda a memoria di uomo in questo Paese.

Il lago di Varese gelato

Varese, 28

Lo specchio d'acqua del Lago di Varese si è coperto di una solida crosta gelata per tutta la sua estensione. Di una resitsenza a tutta prova si dimostra la regione centrale di ghiaccio che congiunge la sponda della Schiranna alle rive di Bodio. Un carro trainato da una coppia di buoi e carico di una notevole quantità di legname, ha compiuto la traversata. La traversata è pure compiuta da numerosi operai per recarsi al lavoro e rientrare nelle proprie case.

«Parlo con Bruno» in edizione ungherese

Budapest, 28

I giornali annunciano l'imminente pubblicazione della versione ungherese di Antonio Vidmar del libro del Duce: «Parlo con Bruno».

Carlo Balestra e Mario Farnesi nuovi consiglieri nazionali

Roma, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo in data 10 gennaio 1942-XX con il quale viene confermata la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Carlo Balestra e il riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi.

La *Gazzetta Ufficiale* inoltre pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo in data 30 dicembre 1941-XX con il quale viene riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Mario Farnesi.

Pavolini inaugura il convegno del G.U.F. dedicato al teatro

Roma, 28

Il ministro della Cultura Popolare ha inaugurato, oggi, alla presenza del Vicesegretario dei G. U. F., che rappresentava il ministro Segretario del P. N. F., un convegno di universitari dedicato al teatro.

Il ministro Pavolini ha rilevato l'appassionato e originale contributo che i fascisti universitari dànno al teatro italiano, augurandosi che oltre alla loro attiva partecipazione alle discussioni critiche ed estetiche sul teatro, i giovani universitari entrino, in sempre maggiore misura, nel vivo della vita teatrale come autori, registi e collaboratori tecnici. Dopo avere illustrato le principali direttive del Regime in materia di teatro, il ministro ha assicurato che i teatri G. U. F., in base ad una recente intesa fra il P. N. F. ed il Ministero della Cultura Popolare, verranno potenziati e sorretti perchè svolgano con sempre maggiore efficacia la loro azione innovatrice.

Tre anni di ricerche coronate da successo

Il sottosuolo istriano rivela nuove ricchezze

A poca distanza dalle rovine di Nesazio si estrae minerale di ferro di elevato rendimento

Pola, gennaio XX

In Istria, negli anni immediatamente successivi alla Redenzione e prima dell'avvento del Fascismo al potere, l'economia locale subì come un arresto. La profonda trasformazione che il crollo dell'Impero absburgico e l'unione della Provincia alla Madre Patria avevano apportato a quello che era il suo ordinamento politico, economico e militare, insieme alle particolarissime condizioni dovute alla «smobilitazione ad ogni costo» che sembrava fosse la maggiore preoccupazione degli uomini di Stato italiani di allora ed all'infuriante lotta politica, ne aumentarono la «lontananza» dal Centro. Si verificò, così, il paradosso che, mentre la Venezia Giulia e Zara, grazie alla sensibilità politica ed al vigile sentimento nazionale degli ex irredenti, erano, con le idee e con i fatti, praticamente all'avanguardia del movimento di rinnovamento nazionale che faceva capo a Benito Mussolini ed ai suoi Fasci di Combattimento, l'Istria stagnava in una crisi economica che pareva senza limiti e senza rimedio.

La zona delle ricerche

Quanto cammino è stato fatto da allora! Sotto lo stimolo della battaglia autarchica, molte credenze sono state sfatate, molti ostacoli sono caduti. L'Istria, un tempo povera e negletta, ha preso la sua rivincita, e quale rivincita!

Si lavora a pieno ritmo, in tutti i settori, e questa nostra Provincia rude e generosa dà alla Patria tutto quanto può essere utile al raggiungimento della Vittoria, fra i suoi prodotti del mare, della terra e del sottosuolo.

Si è parlato molto, in passato, delle ricchezze minerarie istriane, in ispecie del carbone e le miniere dell'Arsa, con Arsia la bianca cittadina dei minatori hanno avuto i loro momenti di celebrità. Si è parlato, pure, dei cospicui giacimenti di bauxite e di quelli della silice, che in questi ultimi anni hanno dato una produzione ragguardevole. Si è accennato, infine, alla possibile esistenza di minerali metalliferi, perchè molti indizi, avvalorati dalla testimonianza e dall'interessamento degli studiosi e dei competenti, facevano presumere che, accanto al carbone ed alla bauxite, potessero esservi dei giacimenti di minerali ferrosi, tanto più che in alcune zone della Provincia se ne era già riscontrata la presenza.

Una ditta specializzata nel ramo che, da anni, con metodica tenace applicazione, conduce le sue ricerche in Istria, ha ottenuto i primi risultati tangibili. E' di pochi giorni fa la notizia della visita effettuata dal Federale dell'Istria alla zona di Cavrano, dove sono attualmente in corso lavori di escavo, seguendo manifestazioni mineralizzate di limonite (minerale di ferro).

Abbiamo voluto prendere contatto con l'ente che conduce le ricerche e che ha ottenuto quattro concessioni nella zona di Pavici, Nesazio e Cavrano, per poter dare ai nostri lettori qualche notizia basata su dati di fatto.

Non è questo il momento di assumere un tono reclamistico nè di dare al nostro «servizio» amplificazioni che sarebbero fuori della realtà ed assolutamente arbitrarie. Mentre il cannone tuona sui continenti e sugli oceani, la sola cosa che resti da fare a chi non ha la gioia e la fortuna di servire in armi la Patria, è quella di lavorare, di lavorare «sodo ed in silenzio».

Daremo, perciò, a questo breve articolo un'intonazione sobria, rispondente alle necessità dell'ora e alla portata dei risultati finora ottenuti.

La S. A. Gambino — Industrie Estrattive Istriane — conduce le sue ricerche da tre anni. Essa si preoccupa soprattutto di stabilire l'esistenza e l'importanza di eventuali grossi giacimenti, con la localizzazione dei quali si potrebbe dare inizio ad un vero e proprio sfruttamento. Studiosi di geofisica e tecnici minerari hanno dato il loro contributo a tali ricerche, grazie alle quali è stato possibile individuare e seguire qualche filone di minerale appunto nella concessione di cui stiamo parlando, che può dirsi compresa e delimitata da due rette partenti da Porto Badò rispettivamente da Porto Cuie, che vadano a congiungersi a ponente di Cavrano e di Altura. Con trinceroni scavati in superficie e con alcuni pozzi di trivellazione, il più profondo dei quali ha raggiunto una «quota» di 76 metri, è stato accertato che si tratta di strati obliqui, di piccolo spessore, frammisti a materiale sterile, il cui andamento generale va da est ad ovest e che si rintracciano così alla superficie come in profondità.

Limonite col 55 p. c. di metallo

Il minerale, all'aspetto ed all'analisi, ha rivelato le proprie caratteristiche: si tratta di «limonite» con una media dell' 87 per cento di triossido di ferro, dal quale si ricava circa il 55 per cento di metallo greggio. E' un minerale che presenta molte analogie con quello delle miniere asturiane. Alla superficie appare piuttosto poroso, screziato da venature iridescenti, poi man mano che si discende in profondità, esso si rassoda, diventa di un bel colore bruno, discopre un poco di quel suo tesoro nascosto che è il ferro. Ne abbiamo veduto un magnifico blocco brunito del peso di circa 80 chilogrammi.

Fedele al principio di dare un risultato pratico alle sue ricerche, pur con mano d'opera e con mezzi limitati, la Ditta estrae, ora, mensilmente circa 300 tonnellate di ottima limonite, che sono già stati utilizzati da industrie siderurgiche.

Con nuovi mezzi meccanici, in corso di apprestamento, tenendo conto, altresì, delle necessità contingenti, si riuscirebbe probabilmente a triplicare o quadruplicare tale cifra.

L'interrogativo maggiore, veramente appassionante, si concentra su quella che può essere l'importanza dei giacimenti. Qualcuno degli specialisti che ha «lavorato» nella zona, di coloro che il profano chiama «rabdomanti», e che alla propria particolare sensibilità uniscono adatte cognizioni tecniche, ha creduto di poter confermare la probabile presenza nelle viscere della terra, di forti quantità di minerale ferroso. Ma il parere dei tecnici e degli studiosi non è stato sempre concorde.

Un'appassionata incognita

Bisognerebbe poter assodare se la formazione del minerale sia a carattere esogeno o endogeno, vale a dire se si tratti di giacimenti originati nel corso dei secoli, da agenti esterni rispetto alla superfice terrestre, ad esempio prodotti da deposizioni di sorgenti ferruginose, oppure, se i giacimenti in questione siano dovuti a fenomeni interni sub-terrestri di origine tellurica-vulcanica, verificatisi in epoca preistorica. Nel primo caso sembrerebbe esclusa l'ipotesi dell'esistenza di giacimenti importanti, nel secondo la presenza di minerali, in grandi quantità, sarebbe sicura.

L'avvenire, soltanto, potrà chiarire la grande incognita. Per ora — come abbiamo già detto — non è opportuno abbandonarsi a voli di fantasia ed a supposizioni che potrebbero essere avventate: meglio, quindi, rimettersi alla costanza ed alla perizia di coloro che si preoccupano di continuare le ricerche, malgrado difficoltà ben comprensibili, ed augurarsi che la loro fatica sia coronata da sempre maggiori successi.

Sui piazzali di Pavici esiste una certa quantità di minerale pronto per la spedizione. La visione di queste pietre — chè tali sembrano — ocracee, iridescenti o brune, è suggestiva.

A pochissima distanza dalle rovine di Nesazio, da dove i ruderi romani proiettano verso oriente la luce di una Civiltà secolare che nessuna marea slava è riuscita, nè riuscirà mai, a sommergere, questo ferro istriano affiorante alla luce del sole, mentre col ferro e col fuoco si cauterizza la piaga bolscevica, e nel ferro e nel fuoco tramonta la cosiddetta civiltà dell'oro, è come l'annunzio della nuova Civiltà che sorge: quella fascista del lavoro.

Antonio Carbonetti

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5. A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi per intera giornata, ottimi certificati. Via S. Maurizio 11, IV, destra. 61106 A

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, preferibilmente cameriera, prestaservizi pomeriggio, pratico cameriere, offronsi. Battisti 9, telefonare n. 6527. 11201 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi, tutto giorno, piccola famiglia o persona sola, offresi. Sonnino 33 pt. 61086 A

SIGNORINA istruita, attestati, offresi bambinaia, possibilmente fuori. Offerte: Rossi, via dell'Eremo 104.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere domestiche, prestaservizi. 61073 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, ragazze Roma, Fiume, Trieste, ragazzette cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 61118 B

DOMESTICA e prestaservizi cercansi prontamente. Via Piccolomini n. 4, porta 38. 4542 B

DOMESTICA brava buona paga, stabile. Presentarsi Starace, Fabbrica Dreher. 11208 B

PRESTASERVIZI giovane, già pratica, cercasi, per pomeriggio. Sonnino 8, Moda. 41230 B

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi, cercasi. Kandler 10, p. 15. 41226 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, escluse anziane, cercasi. Presentarsi dalle 10-11, via G. Vasari 1 I. 41215 B

PRESTASERVIZI, 8.30-12.30, cerca subito piccola famiglia. S. Francesco 29 I sinistra. 61101 B

PRESTASERVIZI, per mattina, cercasi. Presentarsi ore 10-12, via Cologna 31, porta 8. 61100 B

PRESTASERVIZI, brava, onesta, ore 8-15. Bresingher, Battisti 20. 61098 B

PRESTASERVIZI, esperta, buona paga, ore combinarsi, cercasi. Besenghi 32 secondo. 61090 B

PRESTASERVIZI, brava e onesta, cercasi. Ginnastica 23 I. 61089 B

PRESTASERVIZI, dalle 9.30-3, cercasi. XX Settembre 20, I sin. 61080 B

PRESTASERVIZI, tre ore mattina, per coniugi soli, cercasi. Laghi, Piazza Carlo Alberto 3 III. 61076 B

PRESTASERVIZI, dalle ore 8-14, cercasi. S. Francesco 30, porta 11. 61075 B

PRESTASERVII per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi pomeriggio Venti Settembre 87, I p. 41235 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Merli, Torrebianca 22. 41238 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi. Sonnino 2, p. II. 8489 B

PRESTASERVIZI ore antimeridiane cercasi buone condizioni. S. Lazzaro 8. 11204 B

RAGAZZA, tuttofare, giovane, forte, buona paga, per Fiume, cercasi. Presentarsi via Rossini 2 III. 41222 B

RAGAZZA, giovane, stabile, oppure prestaservizi, cercano coniugi. Torsanpiero 12, porta 26. 61085 B

RAGAZZA sana robusta (Roma) disposta recarsi Terni, cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. 3, II p. 61116 B

RAGAZZA capace con ottimi attestati cercasi. Rivolgersi Trattoria Galo piazza Oberdan. 61113 B

RAGAZZA giovane brava onesta cercasi. F. Severo 6, Gamberoni. 61105 B

SIGNORA anziana, sola, persona civile, tranquilla, non oltre 45 anni, tutto fare, cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 17 II sinistra, 10-11. 41223 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

APPREDISTA e aiuto commesso, lunga pratica ferramenta, cercasi. Offerte Cassetta 11068 C Unione Pubblicità.

CALLISTA, pedicure specializzato, sistemi moderni, offresi. (Luciano) Goldoni 10, presso dentista Zurch. 60763 C

CONTABILE bilancista, esperto amministrazione commerciale-industriale, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi, anche singole ore. Scrivere: Giuseppe Pertot, Barcola Bovedo 23. 40914 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi. Cassetta 11184 C Unione Pubblicità. 11184 C

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza tedesco, occuperebbesi anche soltanto pomeriggio. Offerte cassetta 11117 C Unione Pubblicità. 11117 C

GIOVANE 16enne offresi praticante ufficio. Cassetta 11095 C Unione Pubblicità. 11095 C

PERSONA seria, già direttore ditta in Trieste e Torino, cerca posto subito impiegato o posto fiducia. Cassetta 11082 C Unione Pubblicità. 11082 C

SIGNORA indipendente, coltura commerciale letteraria, iscritta Partito, assume qualsiasi incarico dispostissima viaggiare. Cassetta 11088 C Unione Pubblicità. 11088 C

SIGNORINA corrispondente concetto dattilografa, fatturista, occuperebbesi mattinata. Cassetta 11096 C Unione Pubblicità. 11096 C

SIGNORINA ambulatorio dentistico offresi. Indirizzo Piccolo. 41196 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, offresi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 41195 C

TRENTENNE, contabile, dattilografo, corrispondente, pratico qualsiasi lavoro ufficio, paghe operai, contributi sindacali ecc., offresi, anche mezze giornate, preferenza ramo legnami. Cassetta 11067 C Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC

PELLICCERIA «Roma» confeziona ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 10052 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita garantisce Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 11132 CC

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione, riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce Padrone, Irradio, Geloso. Riparazioni rapidissime, accurate. Verdi 3, telefono 4505. 10973 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SIGNORA seria offresi quale persona fiducia o sorvegliante. Cassetta 11211 C Unione Pubblicità. 11211 C

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTE, varie, assume prontamente industria chimica, v. Scoglio 177. 61084 D

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Venti Settembre n. 102. 11213 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo/a, perfetto tedesco italiano (uomo o donna), assumerebbe importante Anonima esportazioni in Fiume. Offerte dettagliate indicando età, nazionalità, razza, stato famiglia, pretese, referenze a Cassetta 2511 D Unione Pubblicità Trieste. 2511 D

CORRISPONDENTE lingue, praticissimo commercio estero, cerca Sgaravatti, Piante Saonara (Padova). 5129 D

COMPOSITORE, abile, possibilmente giovane cercasi subito. Tipografia Biasutti, Portogruaro. 41219 D

IMPIEGATA seria media età, conoscenze contabilità steno-dattilografia cerca ditta, prontamente. Presentarsi via S. Nicolò 9, II, destra, soltanto dalle 14 alle 15. 41198 D

IMPIEGATA, anche sposata, colta, pratica contabilità, bella calligrafia, dattilografa, cercasi, qualche ora della giornata. Offerte, con referenze, Cassetta 11084 D Unione Pubblicità.

GIOVANE oppure uomo per aiuto trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 61104 D

GIOVANI ingegneri per progettazione e lavorazioni alta precisione cercansi, età studi «curriculum», referenze pretese. Scrivere Cassetta 45 D Unione Pubblicità. 5137 D

GIOVANI fattorini, ciclisti distributori, cercansi. Rivolgersi Silvio Pellico 8. 12345 D

LAVANDAIA garzona stiratrice cercasi lavanderia Piazza Hortis 2. 7078 D

LAVORANTE-mezzelavoranti modiste, capaci, cercansi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 41205 D

MEZZA lavorante parrucchiera, onde acqua, cercasi subito. Via Toti n. 9. 11207 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista pratica, cercansi: Giorgi, Spiridione 1. 61018 D

PARRUCCHIERA cercasi. Presentarsi subito Filzi 13, salone Laera. 11203 D

PULITORE macchine scrivere, desideroso migliorare, referenze, cercasi. Cassetta 11078 D Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Cavana 8. 60189 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Ind. «Piccolo. 60768 D

RAGAZZO apprendista installatore, volonteroso, cercasi. Ditta Darni, via Mazzini 18. 41209 D

RAGAZZO sedicenne, praticante ufficio spedizioni, cercasi. Offerte Cassetta 11069 D Unione Pubbl. 11069 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Visintini, via Cavana 22. 11206 D

RAGAZZETTA, volonterosa, già pratica modista, buona paga, cercasi. Benevol, Sonnino 8. 41229 D

RICAMATRICI, cifre, perfette, cercasi urgentemente. Negozio Marisa, Galleria Protti 3 C. 41206 D

SIGNORINA, praticante impiegata, cerca Ditta. Offerte Cassetta 11079 D Unione Pubblicità. 11079 D

STENODATTILOGRAFA per importante azienda, cercasi. Offerte dettagliate referenze Cassetta 11032 D Unione Pubblicità. 11032 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA con focolaio, eventualmente vuota, semplice, cerca signora. Stuparich 2, portinaio. 61088 E

CAMERINO comodo cucina, paraggi Piccardi, cercasi. Offerte Cassetta 11089 E Unione Pubblicità. 11089 E

La continuazione in IV pagina

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 4 febbraio 1942, ore 15, in Trieste, via Balbo 4, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. Cancelliere R. Pretura.

Importante azienda cerca prontamente

Provetti contabili corrispondenti

Offerte Unione Pubblicità, Cassetta N. 247 Z.

STENODATTILOCONTABILE
APERTURA 5 FEBBRAIO
Corsi diurni e serali
SCUOLA ENENKEL
Battisti 22 - Telefono 88-00

Dopo Raffreddori o Influenza!

Ogni figura un fatto

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N. 54227).

Pillole **Foster** per i Reni

Stitichezza e digestioni difficili
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THE
LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
cura intestino, stomaco, fegato e reni
L. 6.60 la scat.
L. 0.75 la bust.
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

FILATELISTI

La nuovissima serie SERBA ANTIMASSONICA, ed altre novità Serbe e Croate vi procura la LIBRERIA «GIOVENTU», LUBIANA, STARI trg. 30.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 8450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LE ULTIME DELLA NOTTE

IL DISCORSO DI CHURCHILL

Ostentata freddezza e disappunto a Samara

Berlino, 28

Gli osservatori neutrali a Samara lasciano intendere che nei competenti circoli sovietici il discorso di Roosevelt è stato accolto con ostentata freddezza e che talune frasi hanno suscitato il più vivo disappunto. Gli è che queste frasi smentiscono esplicitamente tutto quanto la propaganda moscovita va sostenendo e cioè: 1) Che i Sovietici sono sempre rimasti padroni nell'est; 2) Che per conseguenza non c'è mai stato un momento estremamente critico e tanto meno la minaccia di un pericolo mortale; 3) Che l'Alto Comando sovietico attendeva il momento propizio e cioè il sopraggiungere dell'inverno per passare al contrattacco; 4) Che questo contrattacco è stato effettuato nel settore sud prima del sopraggiungere dell'inverno coi nuovi eserciti organizzati e comandati dal Maresciallo Timocenko, e quindi senza attendere l'aiuto degli alleati anglosassoni. Bene inteso si ammette che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno inviato carri armati, aeroplani e altro materiale bellico «nella misura accordata», il che ha contribuito a rendere ancora più efficace il contrattacco.

Due piccioni e una fava

Churchill invece ha dichiarato che l'Unione sovietica ha passato lo scorso autunno «un momento criticissimo», facendo poi credere che se non ci fosse stato l'appoggio anglo-nordamericano, le Armate dell'Asse si sarebbero impadronite non soltanto di Mosca, ma anche del Caucaso, coi relativi pozzi petroliferi. Con ciò il Primo ministro britannico ha creduto di poter prendere due piccioni con una fava: annunciando al mondo che se l'Unione sovietica è salva, il merito è soprattutto della Granbretagna; e così ha potuto giustificare il terribile scacco subito in Libia, sostenendo che per l'azione in Africa era disponibile soltanto una quota parte delle ingenti forze di cui si poteva disporre. Il grosso di queste forze, escluso si capisce il materiale umano, è stato messo a disposizione di Stalin per la difesa del fronte vitale, il Caucaso.

L'appoggio è stato così imponente — constatano ironicamente i circoli sovietici — che subito dopo lo scoppio della guerra nell'Asia orientale si è creduto opportuno di ridurlo ai minimi termini, e infatti lo stesso Churchill ne ha dato notizia ai Comuni, assicurando, peraltro, che la colpa è del maltempo e che nel prossimo febbraio le forniture di materiale bellico riprenderanno il loro ritmo.

Curioso è che non più tardi di dieci giorni fa il massimo esperto in materia di forniture belliche all'Unione sovietica, e cioè un alto funzionario statunitense che organizzò i trasporti attraverso il Golfo Persico e l'Iran, aveva annunciato presso a poco il contrario, vale a dire che grazie alla sua organizzazione l'invio di materiale bellico era in continuo aumento, «e ciò costituirà un effettivo contributo alla lotta vittoriosa che le Armate di Timocenko stanno conducendo per la difesa di uno dei settori vitali del fronte interalleato».

I contingenti americani

Sempre secondo i citati osservatori neutrali, oggetto di ironiche constatazioni è anche l'allocuzione rivolta dal ministro dell'Aria britannico Sinclair ai contingenti nordamericani sbarcati due giorni fa nell'Irlanda settentrionale. A un certo punto Sinclair ha detto: «Da quest'isola-fortezza voi passerete sul Continente, e un giorno vi incontrerete coi camerati russi sulle rovine della vinta e debellata Germania hitleriana». Ove si vede, affermano i circoli sovietici, che i soldati sovietici avranno la ventura di conoscere quelli di Churchill e di Roosevelt soltanto dopo la vittoria; e dove si vede che degli otto o dieci contingenti che già si trovano fuori delle frontiere degli Stati Uniti, non uno è destinato ad appoggiare gli alleati sovietici. Si allude, evidentemente, ad una dichiarazione fatta ieri da Roosevelt. Il Presidente ha annunciato infatti che mentre un contingente sbarcava in Irlanda, altri 10 stavano sbarcando, per altre destinazioni, fuori dei confini della Repubblica stellata.

«E' chiaro — scrive il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst* — che Roosevelt si è visto costretto a versare un po' d'acqua refrigerante nel vino pesante e amaro del suo socio Churchill. Il popolo inglese ha un palato e uno stomaco abituati anche a tale tossico, mentre i Nordamericani in fatto di nero pessimismo non sono ancora allenati; e forse ha reso un piccolo servigio allo stesso socio, a cui sarà più agevole di replicare alle critiche dei Comuni, e quindi ottenere un'atmosfera migliore per la commedia finale del voto di fiducia. Al quale proposito viene sottolineata la felice battuta di un deputato conservatore, il quale ha detto testualmente: «Sarebbe come se il curatore d'anime di una parrocchia chiedesse un voto di fiducia per il Padreterno». «Proprio così — conclude lo scrittore berlinese; i rappresentanti del popolo britannico si trovano nella posizione dei fedeli di quella tale parrocchia...».

Notevole pure un commento della *Nachtausgabe*. Secondo Churchill — scrive tra l'altro il giornale — sono state le forniture ai bolscevichi che non hanno permesso l'invio di sufficiente materiale bellico in Asia orientale. Si dovrebbe quindi dedurre che Churchill considera scongiurato il pericolo per il Caucaso e il Medio Oriente; senonchè si è ben guardato dall'affermarlo. Certamente ha avuto le sue buone ragioni per non sbilanciarsi in argomento. E neppure una sola sia pure lontana allusione alla speranza che nella ventura primavera la minaccia per il Caucaso e il Medio Oriente possa essere minore che nello scorso autunno. Questa volta egli non ha avuto il coraggio di bluffare; ha rivelato però indirettamente il bluff militare britannico esponendo le cose in modo da far credere che sia stato merito della Granbretagna se il 1.o dicembre il sopravvenire dell'inverno russo ha arrestato l'avanzata germanica. Così pure ha scrupolosamente evitato di parlare di serie prospettive della cosiddetta offensiva sovietica invernale. Il fatto è interessante, perchè dimostra che i circoli militari britannici hanno abbandonato ogni illusione in proposito. Per questo Churchill ha fatto macchina indietro, svalutando le operazioni invernali bolsceviche. Quella che certamente nelle speranze di Londra e di Mosca doveva essere un'offensiva suscettibile di travolgere il fronte tedesco dell'est, è stata prospettata da Churchill come un'azione rivolta essenzialmente a difendere il Caucaso e le posizioni britanniche nel Mediterraneo.

«Lo stesso trucco in sostanza ha adottato il Primo ministro per l'Africa settentrionale. Anche qui la offensiva che doveva arrivare a Tripoli è stata ridotta alle modeste proporzioni di una riuscita difesa della valle del Nilo. L'oratore ha cercato di consolare l'uditorio asserendo che per quanto riguarda il Medio Oriente, si è guadagnato del tempo prezioso che permetterà durante l'inverno di rafforzare quelle posizioni. Ha dimenticato però, o ha finto di dimenticare, che del suddetto tempo prezioso si avvantaggiano anche la Germania e l'Italia su tutti i fronti, nessuno escluso. Sul fronte nordafricano il potenziamento delle forze dell'Asse, per esempio, è già un fatto compiuto, come hanno confermato le vittoriose operazioni degli ultimi giorni».

Taulero Zulberti

Il Führer consegna a Galland la massima onorificenza

Berlino, 28

Il Führer ha conferito la più alta onorificenza al valor militare, e cioè la Croce di cavaliere con brillanti, foglie di quercia e spade, al colonnello dell'Arma aerea Galland. L'onorificenza è stata consegnata oggi, personalmente dal Führer, alla presenza del Capo del Comando supremo, del Maresciallo Keitel e del sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Feldmaresciallo Milk. Il colonnello Galland, che dopo la morte di Mölders, copre la carica di ispettore generale della caccia, ha al suo attivo 94 vittorie, quasi tutte riportate in combattimenti aerei contro la R. A. F. Egli è il secondo ufficiale delle Forze armate tedesche decorato con la massima onorificenza al V. M.

La Mostra del libro a Berlino
Göbbels manifesta a Pavolini il compiacimento per la "grande opera,,

Roma, 28

Il ministro della Propaganda del Reich ha inviato al ministro Pavolini il seguente telegramma:

Dopo la mia odierna visita alla Mostra italiana del libro a Berlino, mi congratulo con voi per questa grande opera che l'Italia fascista ha compiuto mentre si svolge la più grandiosa lotta della storia. La Mostra è una convincente prova dell'imponente tributo dato dall'Italia nella sua storia e nella sua cultura secolare, all'Europa e alla umanità. Sono sicuro che questa Mostra renderà ancora più cordiali gli stretti rapporti amichevoli tra i nostri due popoli ed approfondirà la comprensione per i tesori culturali europei che noi abbiamo insieme creato e difendiamo insieme contro il bolscevismo e il mondo giudaico plutocratico. Con i più cordiali saluti, vostro Göbbels».

I divorzi in Germania diminuiti del 18 per cento

Berlino, 28

(*t. z.*) L'ufficio statistiche del Reich ha pubblicato le cifre relative ai divorzi dello scorso anno: rispetto all'anno precedente si è registrata una diminuzione del 18,2 per cento. Nel terzo trimestre del 1941 poi si sono avuti in Germania 419.680 nati, il che costituisce un aumento del 4.8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La cifra dei morti nella popolazione civile è rimasta stazionaria.

Un incendio nel castello dove nacque Bismarck

Berlino, 28

(*t. z.*) Nel castello di Schönhausen, e precisamente nella stanza ove vide la luce Bismarck, si è sviluppato ieri, a causa del difettoso funzionamento di una stufa, un incendio che per fortuna ha potuto essere prontamente soffocato. I danni sono lievi.

Il Duce riceve i mutilati germanici
La Delegazione in udienza dal conte Ciano a Palazzo Chigi

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto la Delegazione dei mutilati germanici composta del presidente generale Hans Oberlindober, del ministro di Stato Heinz Spangemacher, del capo dell'organizzazione dei mutilati germanici Alfred Neumann, del presidente dei mutilati di Berlino Peter Baltes, del segretario dell'Associazione mutilati del Reich dott. Alfred Biok. Da parte italiana erano presenti il cons. naz. Carlo Delcroix presidente dell'Associazione mutilati, il cons. naz. medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, il Console generale Baccarini, la Medaglia d'oro Giorgio Tognoni presidente della Federazione mutilati di Roma.

Il Duce si è intrattenuto cordialmente con i camerati mutilati germanici.

La rappresentanza dei mutilati germanici, guidata dal capo dell'organizzazione, generale Hans Oberlindober, ha effettuato, stamane, un lungo giro panoramico attraverso l'Urbe, soffermandosi, soprattutto ad ammirare alcuna fra le più significative opere in corso di realizzazione.

Poco prima, di mezzogiorno, la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi, dal ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano. Al colloquio improntato a quel profondo cameratismo che caratterizza i rapporti tra le due Nazioni alleate, erano pure presenti il presidente dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, cons. naz. Delcroix, con il presidente della Federazione mutilati di Roma, Medaglia d'oro Tognoni, il presidente dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra, generale Baccarini, ed il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, Medaglia d'oro Rossi.

Successivamente, la delegazione dei mutilati germanici si è recata, con i camerati italiani, a Palazzo Venezia per l'udienza del Duce.

Un radiodiscorso di Lutze

Berlino, 28

Domani sera, vigilia dell'annuale dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, Lutze, capo di Stato Maggiore delle S. A. pronuncierà un discorso che sarà radiodiffuso da tutte le stazioni del Reich.

La fine di due celebri colossi del mare

L'attacco dei bombardieri contro la "Prince of Wales,, e la "Repulse,, in un rapporto ufficiale nipponico

Tokio, 28

Il primo rapporto ufficiale sull'affondamento della «Prince of Wales» e della «Repulse» dice:

Un sottomarino giapponese appostato nelle acque a nord dell'isola Anambas di Kuantan, avvistò, alle 15 del 9 dicembre una formazione nemica composta da due navi da battaglia e tre cacciatorpediniere che navigava verso nord. Il sottomarino segnalò ad una base aerea la presenza della flotta la cui velocità però fece perdere il contatto alle 17.25. Gli aerei nipponici si innalzarono dalla base alle 18, ma le loro continue ricerche nella notte illune risultarono inutili. Gli aerei rientrarono alla base.

Il primo attacco

Alle 3.40 del giorno successivo il sottomarino riconstatava la presenza della flotta nemica e la segnalava alla base, informando che la sua velocità minacciava la perdita del contatto. Dalla base nipponica si alzavano in volo due squadriglie di bombardieri e una di cacciatori. Alle 11.45, 10 cacciatori scoprivano, abbassandosi sotto spessi strati di nubi, la formazione nemica in testa alla quale erano i cacciatorpediniere, la «Prince of Wales» e la «Repulse», a 4 gradi nord e 103 55' est. Mezz'ora dopo giungevano le squadriglie dei bombardieri mentre la formazione nemica si dirigeva a tutta velocità verso sud. Le batterie antiaeree delle navi entravano immediatamente in azione, ma la prima squadriglia di bombardieri a tuffo nipponici colpiva la poppa della «Repulse». Il nemico scioglieva la formazione, mentre i cacciatorpediniere aumentando la velocità abbandonavano il campo. Altre squadriglie di bombardieri e di aerosiluranti giungevano nel frattempo sopra la formazione nemica.

Alle 13.8 queste squadriglie iniziavano l'attacco contro la «Prince of Wales» che le nubi avevano fino allora nascosto. Le batterie antiaeree della «Prince of Wales» iniziavano un terribile fuoco di sbarramento che però non potè ostacolare la discesa degli aerosiluranti che quasi contemporaneamente colpivano la «Wales» e la «Repulse», che allargarono le distanze.

Il secondo attacco delle siluranti centrò nuovamente il bersaglio e la «Prince of Wales» sbandò di circa 45 gradi per poi riprendere l'equilibrio mentre alte colonne d'acqua si alzavano dai fianchi della «Repulse». L'attacco degli aerosiluranti era durato otto minuti. Nonostante i colpi ricevuti, la formazione, con la «Wales» e la «Repulse» distanziate di circa due nodi, riprendeva la corsa verso sud.

La terza ondata

Le isole Anambas erano già avvistate quando con una terza ondata di aerei nipponici si iniziava l'attacco finale contro la formazione nemica, scortata da tre cacciatorpediniere richiamati indietro. La terza ondata di velivoli nipponici ricevette moltissimi colpi antiaerei dal nemico che sparava da ben cinque navi. Un aerosilurante nipponico, portatosi a bassissima quota, colpiva con un siluro la «Prince of Wales», imitato da un altro silurante che colpiva anch'esso la nave con un siluro, ma cadeva in fiamme, e da un terzo aerosilurante, che riusciva ad affondare un cacciatorpediniere. Mentre la «Prince of Wales» coperta di fumo invertiva la rotta, altri aerosiluranti giapponesi attaccavano la «Repulse» che, colpita da tre siluri, esplodeva ed affondava. Rimaneva la «Prince of Wales», che i due cacciatorpediniere superstiti cercavano di nascondere con cortine di fumo. Due sopraggiunte ondate di apparecchi da bombardamento nipponici arrestavano però la navigazione della superstite corazzata britannica riuscendo a colpirla con una bomba di grosso calibro nel centro del fumaiolo. Subito dopo la «Prince of Wales» cominciava a sbandare mentre uno dei cacciatorpediniere di scorta, tentando di accostarsi alla nave da battaglia, veniva colpito dall'improvvisa esplosione che distrusse la «Prince of Wales».

Nuove limitazioni nelle vendite previste negli Stati Uniti

Rio de Janeiro, 28

Leon Henderson, controllore nord-americano dei prezzi, ha ricevuto da Donald Nelson presidente nordamericano del Consiglio della produzione di guerra «piena autorità» per limitare la vendita di qualsiasi mercanzia, di qualsiasi articolo di commercio venduti al dettaglio e quella di un qualsiasi prodotto venduto all'ultimo acquirente per soddisfare i suoi bisogni personali. Henderson avrà i poteri per limitare: primo: le vendite di tutti coloro che vendono al dettaglio; secondo: la vendita di prodotti all'ultimo acquirente che acquista questi prodotti per fini personali (questo provvedimento fa distinzione tra acquisti motivati da bisogni commerciali o da bisogni industriali). Il Consiglio della produzione di guerra in una dichiarazione ha lasciato sottintendere «che ci si devono aspettare ancora nuove restrizioni» che verranno ad aggiungersi a quelle già in vigore.

La morte d'un compositore spagnolo

Madrid, 28

E' morto stamane il maestro Pablo Luna, popolarissimo compositore di musiche spagnole.

Altra famiglia in pericolo di morire asfissiata dal gas

Milano, 28

In via S. Calogero 7-A, a Porta Genova, proprio a ridosso della chiesa, abita il vigile urbano Giuseppe Polanzani, di 32 anni, unitamente alla moglie ventisettenne Rosa Figini e alle figliolette Maria Luisa, di 2 anni e mezzo, e Zoraide, di 1 anno. Stamane, all'alba, la famiglia, mentre era ancora coricata, veniva colta da malessere, capogiro e vomito. Il Polanzani, con uno sforzo, riusciva ad alzarsi dal letto e ad aprire tutte le finestre dell'alloggio. I locali erano impregnati di gas che, in modo indubbio, doveva provenire dalla cappa del camino posta nella cucinetta. Alcuni vicini accorsero a prestare le prime cure agli intossicati e a provvedere al conseguente loro trasporto in una vicina Casa di cura. Per fortuna tutti ormai si trovano fuori pericolo.

Dalle prime indagini esperite dalla P. S. e da un tecnico del Municipio, sarebbero state chiarite le cause del grave incidente, che per poco non costava la vita ad una intera famiglia. Dette cause si attribuiscono al seguente fatto: in un locale sottostante, i sacerdoti della parrocchia, ieri sera, avevano ospitato un contadinello di 14 anni, del Comune di Opera, tale Pietro Bassanini, che avrebbe dovuto essere assunto come inserviente. Il ragazzo, inconsapevolmente, aprì il rubinetto della cucinetta, mettendosi poi a letto. Il gas, oltre a invadere il locale abitato dal Bassanini, salì attraverso la gola del camino, andando a impregnare il locale sovrastante ove dormiva la famiglia del vigile urbano. Il Bassanini, pure raccolto in condizioni preoccupanti, è stato trasportato al Policlinico ove, stasera, risultava in condizioni gravi.

Tram che perde una ruota

Como, 28

Un fatto singolarissimo è avvenuto sulla linea tranviaria Como-Erba. Il guidatore di una delle carrozze, che sono a sei ruote, durante il tragitto Erba-Como notava qualche cosa di insolito nella marcia della carrozza, senza per altro riuscire a precisare bene la causa, anche per l'oscurità. Senonchè, continuando l'inconveniente, il guidatore fermò nuovamente la vettura per esaminarne la parte rotabile e così potè constatare che la carrozza mancava di una ruota staccatasi durante il tragitto.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

STANZA lussuosa, tranquilla, con vitto e assistenza, cerca distinta signora. Cassetta 11086 E Unione Pubbl. 11086 E

STANZA matrimoniale, ingresso scale, stufa, città, cerca ufficiale, possibilmente presso persona sola, occupabile primo del mese. Offresi 250 mensili. Cassetta 11081 E Unione Pubblicità. 11081 E

STANZE 2-3 vuote cercansi per laboratorio pellicciaio anche presso qualche sartoria modisteria. Telefonare Romeo Franco, 83-21. 41236 E

STANZETTA, soleggiata, semimobiliata, piani bassi, poco cucina, cerca pensionata con proprio letto. Paraggi piazze Perugino-Garibaldi. Cassetta 11083 E Unione Pubblicità. 11083 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente. Fontanone 7, terzo, sinistra. 11099 F

CAMERA grande vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 61109 F

CAMERA centralissima mobiliata, affittasi. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 61110 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Piazza Impero 7, destra p. 2. 61102 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi persona seria. Corso Em. 29 III sinistra. 41207 F

CAMERA, elegante, grande, affittasi, 150, signore assente giorno. Crispi 26. 61077 F

CAMERETTA, pulitissima, affittasi a serio, distinto, unico subinquilino. Telefonare 26763. 41208 F

MOBILIATA, tipo salotto, indipendente, presso sola. Ginnastica 37 I destra.

MOBILIATA, centralissima, chiara, pulita, indipendente, affittasi a persona distinta. Nordio 7 III. 41224 F

MATRIMONIALE, lussuosa, bagno, telefono, affittasi, soltanto distintissimo. S. Zaccaria 6 II. 61091 F

STANZA vuota senza cucina affittasi. Gatteri n. 10, porta 5. 41234 F

STANZETTA, pulitissima, ottanta mensili, affittasi. Crispi 75 I destra.

VITTO sano, famigliare, prezzo mitissimo, trovano persone dabbene. Via Fontanone (Felice Venezian 26 II.

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzion. Preparazione esami. 2 G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno: 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 11097 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41210 G

DOPOSCUOLA: correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere: 50 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 11097 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800), maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, licenza avviamento, lingue, pianoforte, canto, doposcuola elementari, medie, inferiori. 61083 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie inferiori. Ricci 10, IV destra. 60139 G

SERALMENTE cinquanta mensili. Assicuratevi titolo studio indispensabile. Scuola via Diaz 3. 7074 G

SIGNORA signorina sappia tedesco cercasi per pomeriggi, conversazione bambini. Presentarsi ore 9-12, 16-18. Galleria Protti 4 porta 3. 4541 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, apertura nuovi corsi 5 febbraio. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 8800.

STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32 II piano. 7077 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA cuoio contenente strumenti medico smarrita. Mancia portandola Chersi, Carducci 39, I. 41233 H

GUANTO lana marrone, smarrito viale Regina Elena, Roiano. Mancia riportandolo Bortoluzzi, piazza Duca Abruzzi 1. 61093 H

PORTAMONETE con chiavi smarrito tratto Brunner Gatteri. Rinvenitore è pregato consegnare chiavi verso mancia, portinaio Gatteri 46. 41242 H

VESTE grigia smarrita. Mancia portandola viale XX Settembre 98, portiere. 41237 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO centro 5 stanze affittasi per sei mesi. Offerte Cassetta 11094 I Unione Pubblicità. 11094 I

QUARTIERI bellissimi due-tre stanze scambiansi più grandi. Goldoni nove, primo. 61107 I

QUARTIERINO piccolo affitto, disponibile Rozzol; città, lussuosissimi. Via Bellinzona 2, I. 41239 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centralissimo, ogni comodità, 5-6 stanze, riscaldamento autonomo, cercasi. Telefonare 40-78. 61066 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze centrale accessori, riscaldamento, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11087 L Unione Pubblicità. 11087 L

APPARTAMENTO due tre stanze, cucina, anche se mobiliato, cercasi. Telefonare 4250, Caffè Milano. 11100 L

APPARTAMENTINO, due tre stanze, mobiliato lusso, cercasi paraggi Unità. Cassetta 11185 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO, soleggiato, casa nuova, cucina, camera, bagno, grande poggiuolo, riscaldamento autonomo, scambiasi altro tre stanze, stesso conforto, possibilmente centro. Cassetta 11075 L Unione Pubblicità. 11075 L

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, cucina gas, possibilmente linea 2-9 o centro, cercasi. Cassetta 11202 L Unione Pubblicità. 11202 L

MAGAZZINO anche interno, cercasi. Via Romagna 4 portiere. Telefono 26302

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BANCO negozio seminuovo, con cristalli, 2 seggiolini, vendonsi; ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 61117 M

FISARMONICHE Scandalli, vendita rateale da lire 10 settimanali in poi. Riparansi fisarmoniche. Corso Garibaldi 8, telef. 3371. 11098 M

GATTINA Angora cederebbesi persona cuore. Scrivere Cassetta 11092 M Unione Pubblicità. 11092 M

GIACCA pelle foderata pelo, scarponi caccia, sci, gambali, vestito cacciatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61092 M

LANA per materasso, cuscino, vendesi lire 1100. S. Maurizio 11, secondo, destra. 61114 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita 350, vendesi. Settefontane 12 interno. 11029 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Everest, portatili, e calcolatrice Marchant, vendonsi. Rittmeyer 12, tel. 42-83. 61078 M

MOTORE marino Kromhont, completo, ottime condizioni, potenza 60 hp, vendesi. Scrivere Casella Postale 47 Chioggia, Frizziero. 41217 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Telefonare 5397. 41241 M

PELLICCIA signorile, rathmosque, persona snella, altra elegantissima, vendonsi. Battisti 8, portineria, dalle 1. 41227 M

PELLICCIA grigio-noce vendesi occasione. Galileo Galilei 22, porta 15. 41212 M

PELLICCIA nera, broktail, vendesi metà prezzo. Via Franca 16, portineria. 61099 M

PELLICCIA signora, nuova, agnello bianco, vendesi. Viale XX Settembre 49 II sinistra. 61097 M

PELLICCIA ratmosquet, gancia, altra opossum naturale, occasione, vendesi. Rittmeyer 18 III. 61087 M

PELLICCIA nera grande zampe capretto, vendesi. Imbriani 10, sinistra, primo. 11210 M

PELLICCIA zampe persiano, altra Odeida. Venti Settembre 33 II, destra. 11212 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M

POLIZZA di pegno machcina cucire nuova rientrante, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 61108 M

RADIO 5 valvole, recente, vendesi occasione. Colonna, Passeggio S. Andrea 12. 41232 M

VESTITO nero, soprabito marrone, scarpe n. 44 uomo, scarpe foot-ball 44 tutto seminuovo. Paoletti, Pondares 21. 61094 M

VESTITO sera uomo, nuovo, vendesi subito occasione. Canova 16 porta 3; dalle 10 in poi. 61074 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTIAMO stanze complete, salotti, studi letto, pranzo, tappeti, quadri. Cassetta 11178 N Unione Pubblicità. 11178 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comparsi. Pagando prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 60122 N

CASSA Nazionale o altra marca compero. Informazioni S. Francesco 9, officina. 41225 N

FUCILE caccia Browning calibro 12, acquisterei. Via Romagna 4, portiere. 61111 N

GRAMMOFONO valigia, binoccolo teatro, fotografica, acquistansi giornata. D'Azeglio 20 quarto, autorizzato Perini 61081 N

PELLICOLE umoristiche usate per Pathè 9,5, cercansi. Offerte Cassetta 11065 N Unione Pubblicità. 11065 N

PRISMATICO Zeiss 8 oppure 6x30 e apparecchio fotografico Voigtländer 6x9, acquistansi. Scrivere Perco, Gorizia, via Carlo Porta 5. 250 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo anche guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, cucine, fotografica, grammofono, binoccolo, altri oggetti, compero. Sonnino n. 4, II p. 11205 N

TAPPETO ottimissimo stato cerca privato. Indicare grandezza, offerte Cassetta 11090 N Unione Pubbl. 11090 N

VASCA da bagno, lavandino bidet, usati, cercansi. Telefonare 8103. 41216 N

VELIERO o goletta 16/17 metri, ottimo stato cercasi. Scrivere Casella postale 47 Chioggia, Friziero. 41218 N

SCARPONI n. 42 e Storia Universale compero solo ottimo stato. Cassetta 11036 N Unione Pubblicità. 11036 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACQUISTO matrimoniali, cucine, macchine cucire usate. Cassetta 11193 NN Unione Pubblicità. 11193 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia n. 6. 61059 NN

CAMERA una persona, stufa gas Kisol, compero. S. Francesco 34, barbiere 41231 NN

CAMERA pranzo usata bellissima marmi cristalli, vendesi occasione. Galatti n. 14, magazzino. 11214 NN

CUCINA nuovissima modello curvo ordinata, vendesi occasione. Crispi 51 falegnameria. 61079 NN

MATRIMONIALE massiccia, salotto legno 6 pezzi, vendonsi dalle 9 in poi. Pendice Scoglietto 3, Malusa. 41214 NN

MATRIMONIALE finissima quattroporte Caucaso, paniforti, vendesi. Udine 2 porta 11. 41240 NN

MOBILI cucina, focolaio piccolo e grande, vendonsi. S. Giusto 11 pianot. 41211 NN

PIANO Bechstein lungo acquista serio riflettente. Offerte concrete telefonare 56-55. 61213 NN

PIANO cortissimo germanico voce magnifica, vendesi. Via Carducci 32, II p. 1001 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda, compresi prontamente contanti; informare gentilmente telefono N. 90688. 1245 NN

SALOTTO stile moderno con bar, seminuovo, vendesi. Galatti n. 24, V. sinistra. 61119 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARANCE extra colli kg. 20, spedizione franco domicilio lire 95, rivolgersi Federico Moncada - Lentini. 5134 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi minimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

ROTTAMI argento acquistansi pagando prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 61014 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa cerchi alluminio, sci ragazzi, vendonsi. S. Nicolò 13, III porta 9. 61095 Q

BICICLETTA uomo vendesi occasione, Bar Tribunale, via Nizza 13. 61115 Q

MECCANICI ciclisti rivenditori, la vostra migliore fonte di acquisto accessori biciclette furgoncini. Tabucchi, piazza Duca degli Abruzzi. Trieste.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta, primaria forza angolo, spese minime, appaltasi cedesi condizioni favorevolissime, causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 61103 R

OFFICINA ortopedica cedesi malattia. Indirizzo Piccolo.

RIVENDITA pane, vini liquori mi. vendesi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L.

QUARTIERINO camera camerina campagna, vendesi esente tasse ferte Cassetta 11091 S Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

CHIROMANZIA, lettura della La Terza ritornato riceve via Filzi 10.

CHIROMANTE egiziana Shan dovina il passato predice il Torrebianca 25, I, telefono 25359; 14 alle 19.

LILIA SILVI
IRASEMA DILIAN
ROBERTO VILLA
in un film delizioso:

Violette nei capelli

Domani al Nazionale

presentato dalla «Lux-Film»

Nel cielo della Marmarica ha offerto la sua ardimentosa giovinezza alla Patria, il

ten. oss. dott. Gian Carlo Campi

proposto per la Medaglia d'Oro al valore militare.

L'«Aquila» Società Anonima Tecnico Industriale, che lo ebbe apprezzato collaboratore, partecipa al cordoglio dei congiunti con commossa fierezza.

Trieste, gennaio 1942-XX.

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte, profondamente addolorate, annunciano la m... della loro amatissima

Teresa ved. Visin...
nata Tone...

Famiglie:
VISINTIN, ZANETTI
PITTANA
CAFFIERI, BEMPORAT...
FELICI e KOHNER (asse...

A soli 44 anni, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, si è spenta serenamente il 27 gennaio

VALENTINA SORRENTINO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, straziati da indicibile dolore, il marito **EDGARDO,** i figli **SERGIO, CLAUDIA MARIA GRAZIA,** il fratello **GIANNI VALENTI,** le cognate in unione agli altri congiunti.

Oggi, alle ore 6, dopo brevi sofferenze e munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Domenica ved. dell'ing. Giovanni Benussi
nata BRUNETTI

Addoloratissimi il figlio **VALERIO,** i fratelli dott. **MATTEO, RAIMONDO** (assente), ed **ANGELO,** in unione ai parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 30 corrente, alle ore 8.30, partendo il mesto convoglio dalla via S. Tommaso n. 36.

Rovigno, 28 gennaio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 27 corrente si è spenta serenamente, a tarda età, la nostra adorata mamma

TERESA ved. SEMENIZ

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio i figli **BICE ved. ZANETTI, RUGGERO** e cap. **UGO (assente)** anche a nome della nuora e dei nipoti.

Trieste, 29 gennaio 1942-XX.

Il 27 corrente spirò serenamente

ELIA PITTIERI

La desolatissima consorte **GIOVANNA** in unione agli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 gennaio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il nostro adoratissimo

GIOVANNI RERECICH

ci ha lasciati per sempre all'età d'anni 72.

Lo piangono inconsolabili, la moglie **Maria Cuis,** i figli **Giovanni** (assente), **Maria** col marito **Carlo Clun** (assente), **Antonietta** col marito **Mario Desanti** ed **Enrico,** in uno ai nipoti **Livio, Carlo, Silvano, Sergio** e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

ANTONIO BATTISTELLA

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **Livia,** i figli **Atene** in **Zipponi, Alba, Ortensia** e **Willy,** il genero **Alcide Zipponi,** il nipotino **Stelio,** unitamente ai fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 29 corrente, alle ore 15.30, dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 28 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Lydia Franzutti Zuccaro

mancava all'affetto dei suoi cari la sera del 26 gennaio.

Il marito **ANTONIO,** le figlie **VALERIA, ANGIOLA, LYDIA** e **MARIA** e i parenti ne dànno l'annuncio doloroso, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro lutto.

Gorizia, 29 gennaio 1942-XX.